

Allegato A) deliberazione nr. 28 d.d. 02.04.2014

**APSP "CITTA' DI RIVA"
RIVA DEL GARDA**

**BILANCIO DI ESERCIZIO
ANNO 2013**

**STATO PATRIMONIALE – CONTO
ECONOMICO**

**NOTA INTEGRATIVA – RELAZIONE
ANDAMENTO GESTIONE**

**Il Presidente
F.to (Graziella Benini)**

**Il Direttore
F.to (Gianfranco Maino)**

A.P.S.P. "Città di Riva"

Relazione andamento gestione esercizio 2013

Premessa

L'esercizio chiuso al 31.12.2013 costituisce il sesto esercizio di attività dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Città di Riva", istituita dal 1° settembre 2008, in seguito alla fusione e trasformazione da parte della Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento dell' I. P. A. B. derivante dalla fusione tra la Casa di Soggiorno per Anziani di Riva del Garda e la Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani di Riva del Garda che, con deliberazione n. 2207 di data 29 agosto 2008, la trasformava in Apsp.

Il quadro normativo di riferimento

L'art. 10 del DPR 13 aprile 2006 n. 4/L prevede l'approvazione da parte delle APSP del Bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio a cui si riferisce. Ai sensi del summenzionato art. 10 il bilancio d'esercizio dimostra i risultati della gestione; esso comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e la relazione sull'andamento della gestione.

La relazione sull'andamento della gestione, ai sensi dell'art. 14 del DPR 13 aprile 2006 n. 4/L, esprime la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, tenuto conto delle risultanze del controllo di gestione e della relazione dell'organo di revisione contabile. L'art. 13 del regolamento aziendale di contabilità stabilisce che la relazione sull'andamento della gestione costituisce elemento significativo per l'effettuazione della valutazione e del controllo strategico.

I servizi

Nel corso dell'anno 2013 non si sono verificate modifiche per quel che riguarda la tipologia di servizi gestiti rispetto all'anno 2012.

I servizi gestiti dall' Apsp sono costituiti da una struttura destinata a Residenza Sanitaria Assistenziale di 87 posti letto, gestiti con le caratteristiche ed i criteri definiti dalla L. P. 6/98 e dalle altre normative di settore.

La domanda di accoglienza a titolo definitivo in R. S. A. in generale avviene in modo appropriato cioè, dopo che l'anziano ha usufruito di tutti quei servizi domiciliari atti al mantenimento della persona il più a lungo possibile a domicilio, solo o con i propri familiari, ed attraverso la valutazione dell'U. V. M. a livello distrettuale.

L'offerta che l'Apsp è in grado di offrire all'utenza, composta da utenti anziani e adulti, in aggiunta al servizio di Rsa, è costituita anche da altre tipologie di servizio quali:

- 4 posti letto di Rsa sono adibiti, in via permanente, ad accoglienze di sollievo. Questo servizio si configura come un servizio a supporto della domiciliarità in quanto risponde ai bisogni delle famiglie che, di norma, gestiscono il familiare nel contesto domiciliare ma che necessitano per periodi di durata variabile da

una settimana a 60 giorni di un' accoglienza in struttura sulle 24 ore del familiare in modo da mantenere il più a lungo possibile la capacità di risposta della rete familiare che consente la permanenza a domicilio dell'utente.

- 15 posti letto sono destinati, nell'ambito del Nucleo ad Alto Fabbisogno Assistenziale organizzato all'interno della RSA ad assistenza specifica a persone affette da demenza.
- Dalla fine del mese di agosto 2013, 1 posto è stato gestito direttamente dall'Apsp essendo venuto a cessare il rapporto di convenzionamento con la Provincia di Bolzano. Le presenze effettive relative a questo posto sono state di 80 giornate, con un tasso di occupazione del posto letto pari al 59,70%.

L'Apsp gestisce inoltre un Centro diurno, autorizzato ad accogliere fino ad un massimo di 20 utenti, un Centro servizi ed il servizio di alloggi protetti Casa Mielli (n. 21 appartamenti) servizi organizzati con le caratteristiche previste dalla L.P. 6/98.

Le attività di questi ultimi due servizi rientrano nell'ambito di un accordo di programma stipulato con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro che coinvolge tutte le Apsp operanti sul territorio della Comunità.

Il servizio di Centro Diurno dopo l'approvazione della L. P. 16/2010 è stato ricompreso tra quei servizi "finalizzati a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessita dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale" ed è stato inserito nell'area di integrazione socio sanitaria.

Il passaggio del servizio nell'area di integrazione socio sanitaria ha comportato la revisione delle modalità di remunerazione dello stesso assicurando anche nel corso dell'esercizio 2013 il pagamento delle prestazioni erogate attraverso un importo forfetario fisso mensile.

Tale situazione però è da ritenersi transitoria in quanto le direttive approvate nel dicembre 2013 per l'anno 2014 hanno apportato notevoli modifiche a tale modalità di remunerazione del servizio.

Per l'anno 2013 i posti convenzionati per il servizio sono stati 14 e per la loro gestione è stato stipulato un accordo contrattuale con l'Apss.

Per gli ulteriori posti autorizzati e non convenzionati, complessivamente nr. 6 posti, è stato predisposto un apposito tariffario con l'obiettivo di strutturare un'offerta diretta agli utenti interessati al servizio ma esclusi dalla possibilità di accedervi tramite il canale dell'Apss.

Si ritiene opportuno sottolineare che anche nel corso del 2013 l'accordo di programma, elaborato con il coinvolgimento delle Apsp che operano sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, ha confermato l'importanza del ruolo delle aziende nel sistema territoriale dei servizi alle persone, ed ha cercato di condividere metodologie comuni di intervento, di determinazione delle tariffe e di relazione con l'Ente gestore, contribuendo al consolidamento della rete dei servizi di supporto alla domiciliarità nell'Alto Garda e Ledro.

A differenza di quanto accaduto negli anni scorsi sono state però riscontrate maggiori difficoltà nella gestione dei rapporti con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro e nella partecipazione attiva delle Apsp all'attuazione delle iniziative previste nel nuovo Piano Sociale di Comunità, che nonostante le aspettative non ha aperto nuove possibilità di sviluppo dell'attività sul territorio e in integrazione con i servizi sociali territoriali.

Le Apsp operanti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro (Arco, Dro, Ledro e Riva del Garda), hanno proseguito nelle forme di collaborazione, avviate nel 2010, nella convinzione che la gestione associata di appalti, procedure di assunzione del personale e servizi, costituisca un'importante opportunità per rafforzare la rete tra le diverse istituzioni nella convinzione che ciò favorisca il raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità.

Alle forme di collaborazione attive da anni si sono aggiunte due importanti iniziative che hanno portato a stringere rapporti di collaborazione con l'Apsp Valle dei Laghi di Cavedine, con la quale, unitamente alle aziende dell'Alto Garda e Ledro è stato condiviso, per la prima volta nel 2013, un programma comune di iniziative formative dirette al personale delle aziende coinvolte con l'obiettivo di costruire una comune cultura professionale di riferimento e contenere la ricaduta dei costi della formazione. Un'altra iniziativa di grande importanza, è l'ipotesi di adesione, attraverso Upipa al consorzio Emporium, consorzio costituito dalle Apsp dell'Alto Adige, con l'obiettivo di ridurre i costi per l'acquisto di beni, realizzando a regime economie di scala e di ottimizzare l'impiego delle professionalità e delle risorse umane a disposizione dell'A.P.S.P. L'adesione al progetto rappresenta l'opportunità di far parte di una centrale di committenza ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 34, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

La partecipazione alla centrale di acquisto Emporium, che svolge attività di negoziazione con offerenti e fornitori, con l'obiettivo di ottenere per i propri soci i migliori prezzi e condizioni di fornitura sui beni di consumo, beni strumentali e servizi da loro richiesti, potrà consentire risparmi sulle voci di costo relative all'acquisto di beni e servizi.

L'Apsp "Città di Riva", gestisce inoltre, il patrimonio immobiliare di quella che, fino al 31 agosto 2008, era l'IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani, costituito dall'edificio, individuato con la p. ed. 200, P.T. 834 nel C.C. Riva, sito a Riva del Garda in via Florida/via Gazzoletti, edificio sottoposto a completa ristrutturazione, tra il 2001 ed il 2006, usufruendo di un contributo provinciale sulla base di quanto previsto dalla L. n. 16/90 a copertura dei costi di ristrutturazione, per consentirne l'utilizzo. Nell'edificio sono stati ricavati sette alloggi, sei dei quali, fino al 31.12.2013, sono stati occupati, da persone anziane, assegnati sulla base di apposite graduatorie stilate dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro.

Anche nel corso del 2013, uno degli appartamenti dell'immobile, a causa delle sue caratteristiche strutturali (appartamento mansardato) era libero, ed i competenti servizi della comunità, dopo il trasferimento dell'ultimo inquilino avvenuto nel dicembre 2007, non sono più riusciti ad individuare possibili assegnatari ed è stato svincolato al fine di poterne ricavare un reddito.

Altri tre alloggi non sono più soggetti al vincolo stabilito dalla L. n. 16/90 e l'Amministrazione prevede un loro utilizzo futuro, ad avvenuta cessazione del contratto di affitto con gli attuali inquilini, con finalità di carattere sociale, ipotizzandone la trasformazione in alloggi protetti.

Il futuro progetto di utilizzo sarà definito attraverso un confronto con l'Amministrazione Comunale di Riva del Garda e la Comunità di Valle con l'obiettivo di valutare preventivamente se il servizio proposto risponda ad una domanda presente sul territorio.

L' Apsp "Città di Riva" è, inoltre, proprietaria di un'azienda ristorante affittata dal giugno 2013 ad un ristoratore locale, con un contratto quinquennale con scadenza 31 12 2017. L'affidamento è avvenuto in seguito una gara effettuata con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa strutturata sulla base di uno specifico progetto di gestione che privilegia la valorizzazione del territorio.

Andamento della gestione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, presenta un utile di esercizio pari ad € 43.756.

La tabella che segue rappresenta in sintesi i dati relativi al conto economico , per la parte relativa ai ricavi, dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, evidenziando gli scostamenti verificatisi nelle principali voci

A.P.S.P. " Città di Riva "	BILANCIO 31 12 2013	BILANCIO 31 12 2012	DIFF. ASSOLUTA	%
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della produzione	5.231.807	5.301.007	- 69.200	- 1,31
I) Ricavi da vendita e prestazioni	5.030.562	5.126.640	- 96.078	- 1,87
R.S.A. - Casa di Soggiorno	4.270.393	4.331.627	- 61.233	- 1,41
R.S.A	4.161.442	4.219.438	- 57.996	- 1,37
Alloggi Protetti	108.952	112.189	- 3.237	- 2,89
Servizi semiresidenziali	760.169	795.014	- 34.845	- 4,38
Centro diurno	303.331	301.028	2.303	0,77
Centro Servizi	456.838	493.986	- 37.148	- 7,52
V) Altri ricavi e proventi	201.245	174.367	26.878	15,41
Contributi ordinari ricevuti	15.632	449	15.182	3.379,72
Quote contributi in conto capitale	1.770	449	1.320	293,92
Contributi in conto esercizio	13.862	0	13.862	/
Altri ricavi e proventi	153.848	154.559	- 711	- 0,46
Rimborsi spese dipendenti	65.532	72.815	- 7.283	- 10,00
Ricavi diversi	88.316	81.744	6.572	8,04
Rendite patrimoniali	31.765	19.359	12.406	64,09
Alloggi L.P. 16/90	16.683	19.359	- 2.676	- 13,83
Azienda ristorante	15.083	0	15.083	/

La tabella evidenzia una diminuzione del valore della produzione rispetto all'anno precedente pari al 1,31%. Va sottolineato che la flessione registrata nel valore della produzione rispetto all'anno precedente è la più significativa di quelle registrate a partire dall'anno 2008, anno di nascita della nuova Apsp "Città di Riva".

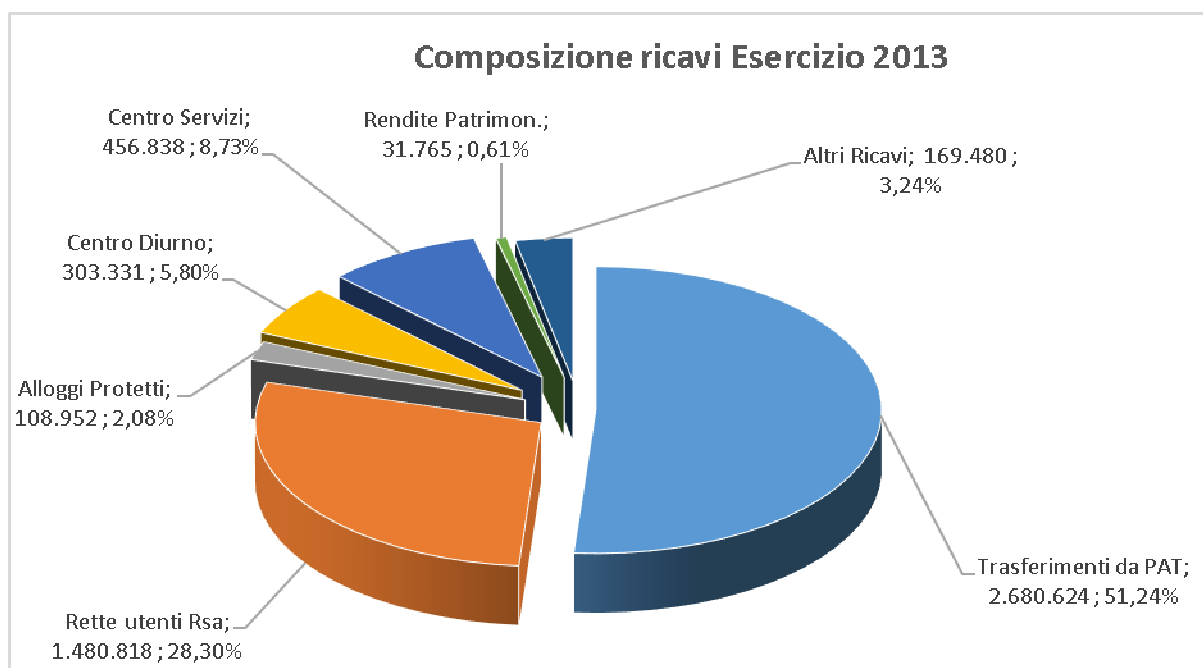
L'analisi dei dati evidenzia complessivamente minori ricavi derivanti dal servizio di Rsa nella misura dell' 1,41% , minori ricavi per Servizi Semiresidenziali pari ad € 34.845 (-4,38%) dovuti alla differenza tra i maggiori ricavi per € 2.303 pari al 0,77% al servizio di Centro Diurno, che nel 2013, come è noto, è stato finanziato a forfait, e i minori ricavi per € 37.148 pari al 7,52% per i ricavi del "Centro servizi", determinato dal minor volume di pasti a domicilio erogati nell'esercizio 2013 rispetto all'anno precedente pari a nr. 3917 pasti.

Alla voce "Altri ricavi e proventi" sono stati rilevati maggiori ricavi pari ad € 26.878 dovuti principalmente all'incremento dei pasti erogati dall'attività commerciale di mensa aziendale ed alla previsione del contributo PAT per la copertura dell'IMU anno 2013 relativa all'immobile 1° padiglione ex Ospedale civile di Riva del Garda.

Alla voce Rendite Patrimoniali si evidenziano maggior ricavi di € 12.406, pari al 64,09% rispetto all'anno precedente, determinati dal maggior ricavo relativo alla attività di ristorazione concessa in locazione a partire da giugno 2013.

Il valore della produzione generato dalla gestione delle attività dell'azienda ammonta complessivamente ad € 5.231.807 che risulta essere così suddiviso:

DESCRIZIONE	ANNO 2013	%
Ricavi da vendite e prestazioni	5.030.562	96,15
Altri ricavi e proventi	201.245	3,85
Totale ricavi	5.231.807	100,00



Il grafico riportato sopra evidenzia come l'andamento dei ricavi sia fortemente dipendente dai trasferimenti operati dalla Provincia Autonoma di Trento che costituiscono il 51,24% del totale dei ricavi.

Oltre a questa voce rilevante è la quota di ricavi derivante dal servizio di Rsa, corrispondente alle quote pagate dagli utenti, che costituisce il 28,30% del totale. La

somma dei trasferimenti operati dalla Pat e dei ricavi relativi a rette residenziali pagate dagli utenti del servizio di Rsa costituiscono il 79,54% dei ricavi.

Vale la pena di evidenziare però lo sforzo di diversificazione dell'attività indirizzata anche su altri servizi residenziali o centro servizi , centro diurno e alloggi protetti che contribuiscono con il 16,61% all'ammontare totale del valore della produzione.

Il confronto dei dati disaggregati relativi ai ricavi 2013 confrontati con quelli dell'anno precedente, alla voce altri ricavi e proventi evidenziano un lieve incremento dello 0,14% , dovuto al positivo andamento, del servizio "Mensa attività commerciale", servizio che eroga prestazioni di mensa aziendale a favore del personale interno e del personale dipendente dell'Apss dislocato nella sede di Riva del Garda del Distretto Sanitario. Questa specifica attività ha registrato rispetto all'anno precedente una crescita del 16,14%.

DESCRIZIONE	ANNO 2013	%	ANNO 2012	%
Ricavi da vendite e prestazioni	5.030.562	96,15	5.126.640	96,71
Altri ricavi e proventi	201.245	3,85	174.367	3,29
Totale ricavi	5.231.807	100,00	5.301.007	100,00

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	Scost.	Scost. %
Mensa att. Comm.le	78.803	67.854	10.949	16,14

L'incidenza dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio mensa attività commerciale nel corso dell'anno 2013 rappresenta il 39,16% del totale degli "Altri ricavi e proventi" contro il 38,91% rilevato nell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	ANNO 2013	% inc. su Altri ricavi e proventi	ANNO 2012	% inc. su Altri ricavi e proventi
Mensa att. Comm.le	78.803	39,16	67.854	38,91

I ricavi da vendite e prestazioni a loro volta sono così composti

DESCRIZIONE	ANNO 2013	%	ANNO 2012	%
Ricavi da gestione di servizi residenziali (RSA – Alloggi protetti)	4.270.393	84,89	4.331.627	84,49
Ricavi da gestione di servizi semiresidenziali	760.169	15,11	795.013	15,51
Totale Ricavi vend. prest.	5.030.562	100,00	5.126.640	100,00

Come si può desumere dai prospetti riportati sopra la composizione dei ricavi, in termini percentuali non ha fatto registrare sensibili modifiche rispetto all'anno precedente.

Le attività di Centro Servizi (Servizio pasti a domicilio e/o in sede e Bagni assistiti) hanno registrato una rilevante diminuzione che in termini percentuali risultano pari al 7,52% rispetto il 2012. Va rilevato che, nel corso dell'anno 2013, le tariffe dei diversi servizi erano state incrementate del 3,30%, pari all'incremento percentuale dei prezzi al consumo registrati dall'ISTAT.

Il servizio "Pasti a domicilio e/o in sede" ha rilevato minori ricavi per € 37.106 e la voce "Bagno Assistito" minori ricavi per € 42.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono compresi anche ricavi per € 31.765, derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani, e dai ricavi per l'affitto dell'azienda ristorante che ha generato ricavi a partire dal giugno 2013, che in percentuale rappresentano il 15,78 % degli stessi.

I ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani rappresentano, se rapportati al totale del valore della produzione dell' Apsp, lo 0,61% .

Costi

La tabella che segue evidenzia in sintesi i dati relativi al conto economico , per la parte relativa ai costi, dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, con gli scostamenti verificatisi nelle principali voci:

A.P.S.P. " Città di Riva "	BILANCIO 31 12 2013	BILANCIO 31 12 2012	DIFF. ASSOLUTA	%
B) Costi della produzione	5.171.811	5.294.263	- 122.452	- 2,31
I) Consumo di beni e materiali	632.420	660.788	- 28.368	- 4,29
Acquisti	629.686	659.823	- 30.137	- 4,57
Acquisto beni e materiali per assistenza	212.130	222.901	- 10.771	- 4,83
Acquisti diversi	413.057	431.444	- 18.387	- 4,26
Piccola attrezzatura	4.499	5.478	- 979	- 17,87
Variazione delle rimanenze	2.734	965	1.769	183,44
Rimanenze iniziali	39.748	40.713	- 965	- 2,37
Rimanenze finali	- 37.014	- 39.748	2.734	- 6,88
II) Servizi	932.129	913.238	18.891	2,07
Prest. Serv. di Assistenza alla Persona	102.329	92.466	9.863	10,67
Servizi appaltati	241.405	218.460	22.944	10,50
Manutenzioni	183.714	212.317	- 28.604	- 13,47
Utenze	200.158	199.398	760	0,38
Consulenze e collaborazioni	74.571	65.783	8.788	13,36
Organi Istituzionali	86.320	84.923	1.397	1,65
Servizi diversi	43.633	39.891	3.742	9,38
IV) Costo per il personale	3.534.351	3.646.057	- 111.706	- 3,06
Salari e Stipendi	2.587.280	2.642.521	- 55.241	- 2,09
Oneri Sociali	735.733	767.491	- 31.758	- 4,14
T.F.R.	125.312	136.782	- 11.470	- 8,39
Altri Costi	86.026	99.263	- 13.237	- 13,34
V) Ammortamenti	28.163	23.064	5.099	22,11
Ammortamento immobil. immateriali	3.049	2.335	714	30,58
Ammortamento immobil. materiali	25.114	20.729	4.385	21,15

A.P.S.P. " Città di Riva "	BILANCIO 31 12 2013	BILANCIO 31 12 2012	DIFF. ASSOLUTA	%
VI) Accantonamenti	9.000	30.000	- 21.000	- 70,00
Svalutazione dei crediti	9.000	10.000	- 1.000	- 10,00
Accantonamenti per rischi	-	20.000	- 20.000	- 100,00
VII) Oneri diversi di gestione	35.748	21.116	14.632	69,29
Oneri diversi di gestione	35.748	21.116	14.632	69,29
Imposte e tasse	19.577	5.686	13.891	244,32
Altri Oneri	16.171	15.430	741	4,80

I costi dell'esercizio ammontano complessivamente pari ad € 5.171.811. Rispetto all'anno precedente è stato registrato un decremento dei costi pari ad € 122.452 corrispondenti allo 2,31%. I minori costi rilevati alla voce "Acquisti" ammontano ad € 30.137 pari allo 4,57% rispetto all'anno precedente, si riferiscono principalmente agli acquisti di generi alimentari e agli acquisti di farmaci e materiale sanitario dalla Apss.

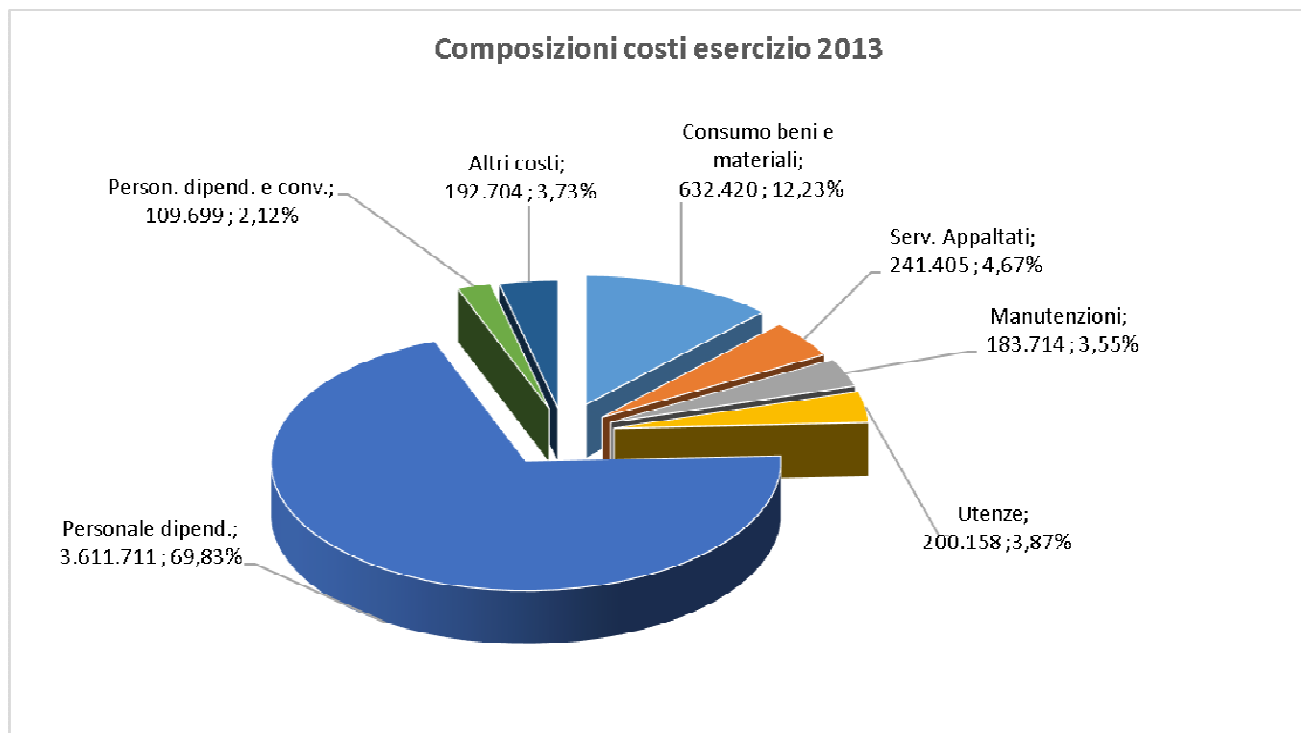
Nonostante le strategie di contenimento della spesa messe in atto nel corso dell'anno 2013, che hanno consentito una riduzione della stessa nella misura del 9,89% rispetto all'anno precedente, i costi relativi all'acquisto di farmaci da parte dell'Apss ammontano complessivamente ad euro 107.849 e, rispetto al budget preventivato, hanno fatto registrare una maggiore spesa di euro 38.406. Le direttive provinciali per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Rsa pubbliche e private a sede territoriale del SSP prevedevano nel 2013 la possibilità di superamento del budget stabilito soltanto mediante autorizzazione concessa dal Distretto Sanitario territoriale di competenza. L'Apss "Città di Riva" nel corso del 2013 in varie occasioni ha formulato richieste di autorizzazione preventiva senza ricevere risposte dai competenti servizi del Distretto Sanitario, né contestazioni della maggiore spesa sostenuta. Per questo motivo si è provveduto ad iscrivere a bilancio come per gli anni scorsi l'importo complessivo della spesa sostenuta e la corrispondente voce ricavo.

La voce "Servizi" evidenzia maggiori costi pari al 2,07% principalmente alla voce "servizi appaltati". Tale dato è stato determinato dai maggiori costi sostenuti per il servizio medico e per i servizi socio animativi ed occupazionali. Rispetto all'esercizio precedente sono stati sostenuti minori costi per le manutenzioni per € 28.604, effetto della positiva ricaduta degli interventi manutentivi eseguiti nell'anno e conclusi ad inizio 2014.

La voce "utenze" evidenziano un valore sostanzialmente analogo all'anno precedente.

I costi relativi alle "consulenze e collaborazioni" sono incrementati per € 8.788, dovute principalmente ai costi delle spese tecniche sostenute per la redazione del progetto originario di manutenzione straordinaria della p.ed. 1398 che, inizialmente, prevedeva l'ampliamento della sala mensa e l'installazione dei pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria ed altri interventi sugli impianti.

I minori costi rilevati alla voce personale per € 111.703 pari al 3,06%, rispetto all'anno precedente, sono stati determinati dalla minor incidenza del costo delle assenze per malattie di lunga durata e dalle minori assenze per maternità.



Il grafico riportato sopra evidenzia come l'andamento dei costi sia fortemente influenzato dai costi del personale che costituiscono complessivamente circa il 72% del totale degli stessi. Altro costo rilevante è costituito dai beni di consumo e materiali utilizzati per la produzione dei servizi che incidono per il 12,23%.

Altre voci importanti sono rappresentate dai servizi appaltati, manutenzioni ed utenze.

Anche per i costi, analogamente a quanto è stato fatto per i ricavi, si ritiene opportuno dare evidenza nella relazione sull'andamento della gestione alla comparazione con i dati complessivi dell'esercizio precedente, raffrontando, nel prospetto che segue, i dati relativi ai costi complessivi sostenuti nell'anno 2013, riclassificati con lo stesso metodo adottato per i ricavi.

Tra di essi, i più rilevanti, sono costituiti da :

DESCRIZIONE	ANNO 2013	%	ANNO 2012	%
Costo del personale	3.534.351	68,34	3.646.057	68,87
Costo per consumo di beni materiali	632.420	12,23	660.788	12,48
Costo per servizi	932.129	18,02	913.238	17,25
Accantonamenti	9.000	0,17	30.000	0,57
Godimento beni di terzi	0	0	0	0
Ammortamenti	28.163	0,55	23.064	0,44
Oneri diversi di gestione	35.748	0,69	21.116	0,39
Costi della produzione	5.171.811	100,00	5.294.263	100,00

L'incidenza totale dei costi del personale sul totale dei costi rilevati ammonta per l'anno 2013 al 68,34%. Rispetto all'esercizio precedente l'incidenza percentuale del costo del personale sul totale dei costi della produzione è rimasto quasi invariato.

E' necessario precisare che il dato evidenziato sopra non comprende i costi relativi al Direttore ed alle prestazioni di libero professionisti e medici che sono state rilevate alla voce servizi ed ammontano complessivamente ad € 187.060 (direttore + consulenze psicologiche/mediche/fisioterapiche / infermieristiche).

Il costo personale, compresi i costi evidenziati in precedenza, ammonta complessivamente ad € 3.721.411 pari al 71,96% del costo della produzione. La tabella che segue mette a confronto i dati anno 2013/2012 e fa emergere una minore incidenza percentuale dei costi relativi al personale per l'anno 2013, sui costi totali della produzione.

DESCRIZIONE	ANNO 2013	% su costo della produzione	ANNO 2012	% su costo della produzione
Costi personale incluso costo direttore e personale conv./lib.prof.le	3.721.411	71,96%	3.823.322	72,13%

Rispetto al valore assoluto i costi del personale sostenuti nel 2013 sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente dell' 2,66%

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	Scost. 2013/2012	Scost.% 2013/2012
Costi personale incluso costo direttore e personale conv./lib.prof.le	3.721.411	3.823.322	-101.911	- 2,66%

Un altro elemento che emerge dal confronto dei dati relativi all'anno 2013 con quelli dell'anno precedente, è costituito dalla riduzione complessiva del risultato positivo della gestione finanziaria.

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012
Proventi e oneri finanziari	-16	501

Comparando il risultato della gestione finanziaria relativo all'esercizio 2013, con quello dell'anno 2012 emerge la minore incidenza degli interessi attivi sul c/c bancario, determinata, dalla netta diminuzione delle disponibilità liquide dell'azienda nel corso dell'anno rispetto l'anno precedente, nonostante alla chiusura dell'esercizio il c/c bancario si presenti in attivo per € 443.438 rispetto ai € 288.050 dell'esercizio precedente.

L'andamento di questa voce è stato influenzato dal pagamento nei primi mesi del 2013 del saldo delle spese sostenute per l'intervento di progettazione della riqualificazione dell'area dell'ex ospedale civile di Riva del Garda per la realizzazione di una nuova Rsa e servizi, intervento coperto da contributo provinciale in c/capitale al 100%.

Va rilevato che la Provincia Autonoma di Trento, al momento attuale ha erogato, a fronte delle spese di progettazione, un anticipo del contributo in c/capitale per complessivi € 611.000, dei quali € 452.000 nel corso del 2012, per il finanziamento delle spese di progettazione sostenute, fino alla fase esecutiva, che, al momento attuale, sono pari ad € 1.115.016.

La differenza tra le spese sostenute e gli anticipi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento è stata pagata facendo ricorso alla liquidità dell'azienda e ciò ha costituito la principale causa della riduzione della liquidità nei primi mesi dell'anno, unita alla riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori, in ottemperanza a quanto stabilito dalle recenti disposizioni di legge.

Alla fine dell'esercizio sono state evidenziate anche alcune situazioni di criticità nei crediti vantati dall'azienda, nei confronti di clienti privati del servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale.

Tali situazioni, causate anche dalla mancata erogazione del contributo per la copertura della tariffa di residenzialità da parte dei comuni di riferimento degli utenti, nonostante i tentativi fatti dall'amministrazione per definire e risolvere la problematica con un approccio di tipo "negoziale", le vertenze, sono ancora aperte ed hanno determinato la decisione di prevedere un incremento del Fondo svalutazione crediti.

Le situazioni di criticità sono state e continuano ad essere costantemente monitorate dagli uffici amministrativi con l'obiettivo di garantire l'incasso dei crediti vantati ed in un caso è stata aperta una vertenza legale che ha portato alla definizione di un piano di recupero rateale del credito.

Analisi e comparazione dell'andamento dei costi e ricavi rispetto al budget

La comparazione del conto economico dell'esercizio 2013 con il relativo budget ha messo in evidenza degli scostamenti, tra i quali i più rilevanti risultano essere i seguenti:

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2013	BUDGET	SCOST.
A) Valore della produzione	5.231.807	5.148.682	83.125
B) Costi della produzione	5.171.811	5.135.996	35.814
C) Proventi e oneri finanziari	-16	-3.400	-3.384
E) Proventi e oneri straordinari	-9.948	0	-9.948
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	50.032	9.285	40.747
IMPOSTE	-6.276	-9.000	-2.724
UTILE D'ESERCIZIO	43.756	285	43.471

Ricavi

Analizzando le voci di ricavo, rispetto al budget, sono stati rilevati maggiori ricavi per € 83.125 costituiti da :

Maggiori introiti derivanti dalla gestione dei servizi residenziali (Rsa – alloggi protetti) per € 4.678, relativi ai maggiori ricavi per le rette sanitarie per la tariffa più elevata corrisposta per la retta sanitaria dovuta alla gestione di nr. 2 posti riservati ad utenti rientranti nella categoria SLA/NAMIR, maggiori ricavi per le rette residenziali per il servizio di Rsa, ai maggiori ricavi per farmaci forniti dall'Apss per effetto dell'elevato tasso di copertura dei posti letto pari al 97,99% se rapportato agli 87 posti letto residenziali, mentre sale al 99,13% se rapportato agli 86 posti letto presi a base per la stesura del budget.

Nei servizi semiresidenziali, i risultati dell'esercizio hanno fatto registrare un decremento rispetto le previsioni di budget, con un minore introito pari ad € 25.162 determinati dalle attività del Centro Servizi esclusivamente dovuti alla diminuzione delle prestazioni del servizio pasti a domicilio rispetto al 2012.

Accanto a queste voci sono stati rilevati maggiori ricavi, anche alla voce "Altri ricavi e proventi" per € 101.145, rispetto all'anno precedente dovuti principalmente a maggiori ricavi derivanti dall'imputazione del contributo provinciale per il pagamento del Foreg, pari al 90% del costo sostenuto, non preventivato a budget in quanto , in sede di redazione dello stesso, non erano ancora noti i termini dell'accordo siglato con le OO. SS. di categoria e dalla gestione dell'attività commerciale di servizio mensa (servizio mensa per il personale dell'azienda e dell'Apss) , dai maggiori ricavi costituiti dai "Contributi in conto esercizio" per l'importo di € 13.862, relativi ai contributi che saranno erogati dalla Provincia Autonoma di Trento a copertura dell'IMU relativa l'anno 2013 sull'immobile del primo padiglione dell'ex ospedale civile di Riva del Garda, che ospita la succursale del Liceo Maffei , richiesti dalla Gestel Srl , in seguito alla modificazione di destinazione d'uso dell'immobile, per effetto del riaccatastamento dello stesso, in seguito al frazionamento dell'area dell'ex Ospedale Civile di Riva del Garda, e dai maggiori ricavi rilevati alla voce "mensa attività commerciale" per € 12.803.

La gestione del patrimonio di proprietà dell'Apss, costituito dagli immobili e da un'azienda ristorante, che nel corso dell'anno 2013 ha prodotto reddito a partire da giugno, presenta complessivamente minori ricavi per € 1.235 rispetto al budget.

Costi

L'analisi dei dati relativi ai costi della produzione evidenzia rispetto alle previsioni effettuate in sede di budget maggiori costi per complessivamente € 35.814.

Questo risultato è stato generato dai maggiori costi rilevati alla voce "Acquisto beni e materiali per assistenza" maggiore del 18,35% rispetto al dato preventivato in sede di budget e generato principalmente dai maggiori costi per l'acquisto di farmaci forniti dall'Apss di cui si è trattato precedentemente.

Tale dato è stato influenzato dalla presenza presso la Rsa di utenti affetti da gravi patologie (Sla/ stati vegetativi ecc..) che hanno richiesto un notevole impiego di materiali per l'erogazione delle prestazioni sanitarie richieste. Il budget assegnato dall'Apss è stato superato, considerato l'ammontare delle rimanenze, per € 38.573.

Minori costi sono stati rilevati alla voce acquisti diversi pari al 8,01%, che sono stati principalmente determinati da minori acquisti di generi alimentari dovuti soprattutto dalla notevole diminuzione del servizio pasti a domicilio ed alla positiva ricaduta del ricorso agli acquisti di generi alimentari attraverso le convenzioni Consip.

I maggiori costi registrati alla voce "Servizi" per € 18.900 sono stati determinati dalla differenza tra i valori positivi e negativi delle seguenti voci:

- "Prestazioni servizi di assistenza alla persona": evidenziano i maggiori costi sostenuti per il "Servizio medico" pari al 14,21% rispetto al budget, da far risalire ad una maggiore presenza in struttura dei medici richiesta per la cura di situazioni che presentano aspetti di particolare criticità e in appoggio agli specialisti convenzionati con l'azienda oltre che per la partecipazione a riunioni d'equipe.
- "Servizi appaltati": evidenziano un minor costo di € 6.595 pari al 2,66% relativo principalmente al minor costo sostenuto per il servizio di appalto per il servizio di lavanderia.

- "Manutenzioni" : evidenziano un maggior costo di € 13.714 pari al 8,07% principalmente alla voce manutenzioni per attrezzature sanitarie e tecniche, che, in considerazione del positivo andamento della gestione aziendale ha portato all'effettuazione di lavori di manutenzione non previsti ma, necessari, per mantenere in efficienza attrezzature oltre ai maggiori costi per canoni di assistenza hardware e software dovuti all'aggiornamento della rete informatica aziendale.

- "Utenze" : presentano minori costi rispetto alle previsioni per € 4.042,25 pari al 1,98%.

- "Consulenze e Collaborazioni" : evidenziano maggiori costi per € 6.571, principalmente determinati dai costi delle spese tecniche sostenute per la redazione

del progetto originario di manutenzione straordinaria della p.ed. 1398 che , inizialmente, prevedeva l'ampliamento della sala mensa e l'installazione dei pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria ed altri interventi sugli impianti.

- "Servizi Diversi": evidenziano minori costi per € 3.067, rispetto alla previsione.
- Il "costo del personale" evidenzia una diminuzione rispetto al budget di € 7.504 pari al 0,21% dovuto principalmente al verificarsi di minori assenze di lungo periodo da parte del personale e minore assenze per gravidanza rispetto alle previsioni. Il calcolo del TFR relativo al 31 dicembre ha fatto emergere minori costi per € 1.359 rispetto a quanto preventivato in sede di budget.

Si ritiene opportuno evidenziare anche la minore incidenza del costo per interessi passivi rispetto alla previsione effettuata in sede di budget, per € 3.035. Tale dato è stato influenzato dal costante andamento positivo della liquidità dell'azienda che ha limitato durante l'esercizio l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013

Il capitale di dotazione dell'Apsp "Città di Riva" al 31.12.2013 è costituito principalmente dal patrimonio immobiliare dell'Ente, composto dall'edificio che ospita la Residenza Sanitaria Assistenziale di Via Ardaro (p. ed. 1398), dal 1° padiglione ospedaliero dell'ex ospedale civile di Riva del Garda (p. ed. 1090/4) e dall'edificio ex Fondazione Formenti (p .ed. 200) collocato nel centro storico cittadino che ospita sette alloggi ed un locale commerciale adibito ad attività di azienda di ristorazione. In seguito alla conclusione dell'accordo con il Comune di Riva del Garda per la messa a disposizione dell'area dell'ex Ospedale Civile si è reso necessario , con l'intavolazione del nuovo frazionamento dell'area, procedere al riaccatastamento della p.ed. 1090/4 C.C. Riva, edificio corrispondente al primo padiglione ospedaliero che ospita la sede della succursale del Liceo Maffei. L'ufficio del catasto considerata la modificata destinazione d'uso dell'edificio, prima adibito a funzioni di carattere socio assistenziale, ha proceduto alla rideterminazione della rendita catastale con un decremento della stessa.

In seguito alla comunicazione del nuovo valore della rendita catastale riferita al 20.12.2013, si è ritenuto dover procedere alla rettifica del valore iscritto a bilancio dell'immobile con una riduzione pari ad € 617.574 e riducendo per lo stesso valore il Capitale di dotazione iniziale dell'azienda.

Stato patrimoniale al 31.12.2013

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
IMMOBILIZZAZIONI	16.883.689	17.478.425	CAPITALE DI DOTAZIONE	16.609.733	17.183.552
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	44.112	12.278	PATRIMONIO NETTO	16.609.733	17.183.552
Altre immobilizzazioni			Patrimonio e riserve	16.609.733	17.183.552
Ammortamento			Capitale di dotazione iniziale	15.681.183	16.298.757
			Di cui Avanzo esercizi precedenti ex Ipab	156.089	156.089
			Utili esercizi precedenti	304.795	294.696
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.838.028	17.464.598	Risultato dell'esercizio	43.756	10.099
Terreni e Fabbricati	16.674.064	17.292.373	F.do integrazione rette art. 7 bis	580.000	580.000
Impianti e macchinari	31.236	34.317	CAPITALE DI TERZI	2.229.747	2.197.917
Attrezzature diverse	55.881	46.349	FONDI PER RISCHI ED ONERI	22.453	26.052
Mobili e macchine	50.306	56.578	Altri	22.453	26.052
Altri beni materiali	20.029	2.816	TRATT. FINE RAPP. LAV. SUB.	760.579	679.343
Imm.mater.in corso e acconti	6.512	32.165			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.549	1.549	F.do tratt. di fine rapporto lav. Subord.	760.579	679.343
Partecipazioni	1.549	1.549	DEBITI	1.446.715	1.492.521
RIMANENZE	37.014	39.748	Debiti verso banche	15.946	31.425
Materie prime sussidiarie di consumo	37.014	39.748	Acconti	899	0
CREDITI	1.497.858	1.563.723	Debiti verso fornitori	288.960	470.193
Crediti verso clienti netti	411.034	467.237	Debiti verso personale dipendente	609.047	587.485
Crediti v/altri	1.078.537	1.096.175	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	331.369	313.081
Imposte anticipate	1.806				
Crediti tributari	6.481	311	Debiti tributari	64.500	59.535
DISPONIBILITA' LIQUIDE	443.626	288.206	Altri debiti	135.994	30.802
Conti Corr. Bancari	443.438	288.050	RATEI E RISCONTI PASSIVI	36.046	0
Denaro e valori in cassa	189	155	Ratei e risconti passivi	36.046	0
RATEI E RISCONTI ATTIVI	13.339	11.367	Ratei passivi	0	0
Risconti attivi	13.339	11.367	Risconti passivi	36.046	0
TOTALE ATTIVO	18.875.526	19.381.469	TOTALE PASSIVO	18.875.526	19.381.469

Si è ritenuto opportuno in questa sede dare evidenza alle variazioni intervenute nello stato patrimoniale raffrontando i dati relativi all'anno 2013 con quelli dell'esercizio precedente .

Tra le voci attive dello stato patrimoniale, l'attivo circolante ammontante complessivamente ad € 1.972.222, è costituito da :

DESCRIZIONE	IMPORTO 2013	%	IMPORTO 2012	%
Crediti v/ Clienti	439.275	20,77	486.630	24,70
F. do svalutaz. Crediti	-28.241		-19.393	
Crediti v/altri	1.078.537	54,52	1.096.175	57,95
Crediti tributari	6.481	0,33	311	0,02
Imposte anticipate	1.806	0,09		
Rimanenze	37.014	1,87	39.748	2,10
Disponibilità liquide	443.626	22,42	288.206	15,23
Totale attivo circolante	1.978.498	100,00	1.891.677	100,00

I Crediti Vs. clienti ammontano ad € 439.275, dei quali € 246.637 sono rappresentati da quote di contributo fatturate ma non ancora pagate dall'Apss di Trento ed € 36.087 da fatture non ancora pagate alla fine dell'esercizio dalla Comunità Alto Garda e Ledro , a fronte di servizi erogati in base alle convenzioni vigenti.

I crediti vs. Clienti al netto del Fondo svalutazione crediti costituiscono complessivamente il 20,77 % dell'attivo circolante.

Il Fondo svalutazione crediti, si riferisce principalmente al rischio di perdite su crediti relative a situazioni di ritardato pagamento delle rette di residenzialità da parte di utenti del servizio di Rsa.

I Crediti v/altri ammontanti complessivamente ad € 1.078.537 sono costituiti da € 355.920 di Crediti verso il personale dipendente per anticipo delle quote di Trattamento di fine rapporto, da € 504.016 di Crediti verso la Provincia Autonoma di Trento per quote di contributo in conto capitale non ancora incassate relative alle spese di progettazione per i lavori per la Riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Civile di Riva del Garda per la realizzazione di una nuova Rsa e servizi e da € 140.396 di Crediti verso la Provincia Autonoma di Trento relativi al Contributo previsto per la copertura dei costi derivanti dal Foreg e per la copertura dell'Imu per l'immobile 1° padiglione dell'ex Ospedale civile.

I Crediti nei confronti del personale costituiscono il 33,00% del totale dei crediti verso altri.

Tra le voci passive dello stato patrimoniale il capitale di terzi ammonta complessivamente ad € 2.229.747. Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del capitale di terzi e gli scostamenti intervenuti rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	ANNO 2013	%	ANNO 2012	%
Fondi Rischi ed oneri	22.453	1,01	26.052	1,18
Trattamento fine rapp.lavoro subordinato	760.579	34,11	679.343	30,91
Debiti	1.446.715	64,88	1.492.521	67,91
Totale capitale di terzi	2.229.747	100,00	2.197.917	100,00

I fondi rischi ed oneri sono costituiti dal Fondo acc.to rischi e controversie legali, costituito nel 2010 a fronte dell'azione intentata nei confronti della società che gestiva l'azienda ristorante per rientrare in possesso dell'attività. Tale fondo è stato incrementato negli esercizi precedenti con appositi accantonamenti in considerazione del perdurare del contenzioso. Nonostante si sia arrivati alla risoluzione del contenzioso relativo all'azienda ristorante, si è valutato opportuno mantenere il F.do, che ammonta ad euro 8.251, in quanto chiusa la vertenza in corso, stanno perdurando delle situazioni di morosità da parte di alcuni utenti dei servizi residenziali che nel corso del 2013 hanno portato l'amministrazione a dover ricorrere a consulenze legali. Il perdurare di tali situazioni può, nel breve periodo determinare la necessità di attivare le procedure di recupero crediti con l'intervento dei legali di fiducia dell'azienda.

Il Fondo rinnovamento "Casa Mielli" che ammonta ad euro 14.202, relativo ad accantonamenti per futuri lavori sulla struttura che ospita il servizio di alloggi protetti, concessa in comodato gratuito dal Comune di Riva che ha posto a carico dell'ApSP tutti gli oneri di manutenzione dell'immobile comprese le spese di manutenzione straordinaria, è stato utilizzato per € 3.600, per la copertura di spese derivanti da lavori effettuati sull'immobile nel corso dell'esercizio e non coperti da contributi provinciali in conto capitale.

Il Fondo trattamento di fine rapporto, per € 760.579 è relativo alle quote di TFR maturate, del personale dipendente dell'Ente, alla data del 31.12.2013.

I debiti , ammontanti complessivamente ad € 1.446.715, risultano essere così costituiti :

DESCRIZIONE	ANNO 2013	%	ANNO 2012	%
Debiti v/banche e altri finanziatori	15.946	1,10	31.425	2,10
Acconti	899	0,06	0	
Debiti v/fornitori	288.960	19,97	470.193	31,50
Debiti v/ Istituti prev. e sicurezza	331.369	22,91	313.081	20,98
Debiti tributari	64.500	4,46	59.535	3,99
Altri Debiti *	745.041	51,50	618.287	41,43
Totale Debiti	1.446.715	100,00	1.492.521	100,00

Si ritiene opportuno evidenziare che, la voce "Altri debiti" è costituita principalmente dai debiti verso il personale dipendente per € 609.047, che costituiscono il 81,75 % di tale voce .

La somma dei debiti verso il personale e dei debiti verso gli istituti previdenziali, costituiti da Debiti verso il personale per retribuzioni, per indennità accessorie, Ferie maturate e non godute ecc.. e per debiti vs. gli istituti di previdenza, relativi a contributi da versare, rappresenta nel suo ammontare complessivo il 65,29% del totale dei Debiti.

Si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell' ex IPAB Fondazione Formenti , è gravato da un mutuo passivo chirografario, decennale, scadente il 31.12.2014. Le rate scadenti nel corso dell'esercizio sono state regolarmente pagate ed il residuo debito, alla fine dell'esercizio 2013, risulta essere pari ad € 15.946, ed è stato rilevato tra i Debiti verso banche.

La comparazione dei dati relativi alla composizione dei debiti del corrente esercizio con quelli dell'esercizio precedente, evidenzia un significativo scostamento nei debiti verso fornitori, dovuto principalmente alla minor incidenza del debito verso i progettisti incaricati della redazione del progetto di riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Civile di Riva del Garda saldati all'inizio del 2013.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo integrazione Rette, che non ha subito variazioni, ammonta ad € 580.000.

Piano di miglioramento anni 2013 – 2015

Con deliberazione nr. 31 d.d 28.08.2013, il Cda dell'Apsp "Città di Riva" ha approvato il Piano di Miglioramento 2013 – 2015 previsto dalle direttive per l'adozione da parte delle aziende pubbliche di servizi alla persona che gestiscono Rsa, di piani di miglioramento per il periodo 2013 – 2015 , adottate con deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1348 d. d. 01.07.2013 , coerentemente con quanto previsto dal Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione per il periodo 2012 – 2016, approvato con deliberazione della G.P. nr. 1696 d. d. 08.08.2012 e aggiornato con deliberazione nr.637 d.d. 12.04.2013.

Il piano approvato a fine agosto 2013 non ha consentito di produrre, sull'anno di competenza, rilevanti effetti anche se va riscontrato il contenimento dei costi relativi alla produzione di € 122.452 dei quali ben € 111.706 relativi a costi del personale. Quest'ultimo dato oltre che da un'attenta politica di gestione delle risorse umane è stato ottenuto grazie alla riduzione come già evidenziato in altri punti della presente relazione delle assenze di lungo periodo e del numero di maternità verificatesi nel corso dell'anno .

Il contenimento dei costi per l'acquisizione di beni e materiali nella misura del 4,29% è stato ottenuto grazie anche alla revisione delle politiche di approvvigionamento con il ricorso agli acquisti, soprattutto per quel che riguarda i generi alimentari attraverso Consip Spa.

Sul versante dei ricavi va evidenziato l'incremento dei ricavi derivanti da rendite patrimoniali, in particolare quelli provenienti dalla locazione dell'azienda ristorante pari ad € 15.083 oltre a € 10.949 di ricavi derivanti dalla gestione della mensa attività commerciale, nel piano di miglioramento per l'anno 2013 erano stimati maggiori ricavi per € 7.146.

Risultanze del controllo di gestione anno 2013

Nel corso dell'anno 2013, l'Apsp "Città di Riva" ha regolarmente tenuto la contabilità analitica nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, approvato con D.P.Reg. 13.04.2006 nr. 4/L e s.m., che prevede per le Apsp l'obbligo di adozione della contabilità analitica per centri di responsabilità, per centri di costo e/o prestazioni entro il secondo esercizio successivo a quello di iscrizione nel registro delle aziende come previsto all'art. 29.

Il regolamento aziendale di contabilità, approvato con deliberazione del Commissario straordinario nr. 22 d.d. 25.11.2008, prevede all'art. 15 che l'azienda debba applicare il "controllo di gestione allo scopo di indirizzare la propria attività verso il conseguimento degli obiettivi aziendali" e che il controllo di gestione debba essere garantito attraverso la sistematica applicazione di metodi e strumenti diversificati quali, oltre alla regolare tenuta della contabilità analitica, la costruzione di indicatori atti a rilevare lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti, la redazione di periodici rapporti di gestione sullo stato di avanzamento del budget e di un rapporto finale annuale, la definizione dei necessari e tempestivi interventi correttivi in relazione alle criticità individuate mediante l'analisi degli scostamenti ed evidenziate nei periodici rapporti al Cda.

L'Apsp "Città di Riva", ha iniziato nel corso dell'anno 2009 ad implementare, a titolo sperimentale, un modello di controllo gestione e la tenuta della contabilità analitica. Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state apportate modifiche alla struttura dei centri di responsabilità e dei collegati centri di costo e/o di prestazione, cui affidare la realizzazione di parte degli obiettivi aziendali programmati individuati con propria determinazione dal Direttore nel corso dell'anno 2010 in quanto non sono state apportate modifiche sostanziali all'organizzazione aziendale, né sono stati attivati nuovi servizi e, pertanto, è stato mantenuto il piano dei conti utilizzato nell'esercizio precedente.

Al fine di poter valutare l'impatto ed i risultati della gestione del patrimonio dell'ex Fondazione Formenti, costituito da alloggi e da un'azienda ristorante, è stato mantenuto, come nell'esercizio precedente, uno specifico centro di attività.

L'elaborazione del piano dei conti di contabilità analitica, è avvenuta individuando, sulla base delle diverse attività gestite dall'Apsp "Città di Riva", i centri di attività/responsabilità finali ed intermedi, ai quali sono collegati centri di costo e prestazione che risultano essere i seguenti :

Centri di attività finali:

- Servizio Residenza Sanitaria Assistenziale
- Alloggi Protetti
- Centro diurno
- Centro Servizi

- Mensa Attività Commerciale
- Gestione ex Fondazione Formenti
- Gestione accessoria
- Gestione finanziaria
- Gestione straordinaria
- Gestione fiscale

Centri di attività intermedi:

- Gestione Struttura
- Cucina
- Amministrazione
- Lavanderia
- Servizi Generali
- Personale

Anche nel corso dell'esercizio 2013, il personale amministrativo ha mantenuto un costante confronto, con altre realtà del sistema delle Apsp trentine, con l'obiettivo di valutare in itinere la corretta impostazione ed applicazione del sistema di contabilità analitica.

Dopo l'adesione, nel corso dell'anno 2011, al progetto "Smart target", promosso dall'U.P.I.P.A con l'obiettivo di condividere metodologie di rilevazione dei dati e creare una comune banca dati relativa ai costi sostenuti ed alla qualità dei servizi erogati, per avviare processi di benchmarking, per migliorare l'efficienza complessiva dei processi aziendali e delle performance dei diversi servizi attraverso il costante confronto con altre realtà, nel 2013 è ripresa l'attività di rilevazione dei dati a livello di sistema alla quale con l'obiettivo di creare un osservario permanente di benchmarking che ha visto l'adesione di 29 Apsp, delle quali 27 del Trentino e 2 dell'Alto Adige.

I risultati rilevati sono stati presentati nell'ambito di un'iniziativa pubblica appositamente organizzata dall'Upipa.

Durante l'esercizio è stata effettuata la regolare tenuta della contabilità analitica con l'utilizzo di un apposito software ed è stato elaborato il bilancio al 31.12.2013, per centri finali di attività, che si riporta all'allegato della presente relazione.

L'analisi disaggregata dei dati riportati nell'allegato 1) evidenzia, per i diversi centri di attività, finali i seguenti risultati:

RSA – CASA DI SOGGIORNO

Centro di attività	RSA
Ricavi	4.225.225
Costi	-4.168.412
Risultato di esercizio 2013	56.813

Il risultato positivo di gestione del centro di attività Rsa è sostanzialmente determinato dai seguenti fattori:

- attenta gestione dei giorni di copertura della presenza ospiti;
- contenimento dei costi ed in particolare il costo del personale;

ALLOGGI PROTETTI

Centro di attività	Alloggi Protetti
Ricavi	110.987
Costi	-119.313
Risultato di esercizio 2013	-8.327

Come nell'anno 2012 il risultato negativo del centro di attività Alloggi Protetti , costituito da 21 alloggi protetti, è stato determinato parzialmente dall'incidenza del costo del personale e dalle difficoltà verificatesi nel corso dell'anno nell'assegnazione di un alloggio.

Il dato rilevato, che peraltro si verifica già da qualche anno, costituirà la base per proporre una sostanziale revisione del modello tariffario, che sarà portata all'attenzione dell'apposita commissione mista (di cui l'Apss fa parte con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro e il Comune di Riva del Garda) che gestisce le accoglienze e l'inserimento tra gli alloggi da occupare di un nuovo alloggio , quello che era riservato al custode, considerato che il servizio di custodia è garantito attraverso un apposito sistema di chiamata collegato alla Rsa.

CENTRO DIURNO

Centro di attività	Centro Diurno
Ricavi	306.844
Costi	-275.736
Risultato di esercizio 2013	31.108

Il servizio di centro diurno presenta un risultato positivo di € 31.108. Il risultato positivo è stato ottenuto grazie all'impatto positivo del nuovo modello tariffario che ha garantito un costante ricavo nel corso dell'anno, indipendentemente dalla giornate di frequenza degli utenti e ad attento controllo della crescita del costo del personale addetto al centro.

CENTRO SERVIZI

Centro di attività	Centro Servizi
Ricavi	463.192
Costi	-485.375
Risultato di esercizio 2013	-22.183

Il centro servizi presenta un risultato negativo di € 22.183 .

Il risultato negativo rilevato è da attribuire principalmente alla sensibile diminuzione del fatturato pari al 7,52% rispetto al 2012, ed al mantenimento del medesimo organico, nella aspettativa di una ripresa della crescita del servizio. Il costante andamento decrescente del servizio fino alla fine del 2013 ha indotto, nell'impossibilità di apportare modifiche tariffarie rilevanti ad una profonda revisione dell'organizzazione del servizio, con la riduzione del personale addetto, a partire dal gennaio 2014 con l'obiettivo di riequilibrare costi e ricavi.

MENSA ATTIVITA' COMMERCIALE

Centro di attività	Mensa attività commerciale
Ricavi	79.849
Costi	-81.074
Risultato di esercizio 2013	-1.225

Il centro di attività "Mensa attività commerciale" , come risulta dal conto economico relativo al servizio chiude con una perdita di € 1.225.

Va rilevato che il dato è influenzato dalla ripartizione dei costi del servizio, che è stata fatta tenendo conto dell'incidenza della quota di costo del pasto consumato dal personale dipendente dell'azienda. Il servizio mensa garantito al personale dipendente, in applicazione di quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro, resta a totale carico del bilancio aziendale per € 6,00 a pasto consumato.

GESTIONE EX FONDAZIONE FORMENTI

Centro di attività	Fondazione
Ricavi	31.799
Costi	-26.743
Risultato di esercizio 2013	5.056

Il centro di attività finale relativo alla gestione ex Fondazione Formenti, che comprende alloggi e l'attività dell'azienda ristorante, presenta un risultato positivo pari ad € 5.056. Il risultato è stato principalmente determinato dalla ripresa a decorrere dal mese di giugno 2013 dell'attività dell'azienda ristorante e parzialmente influenzato negativamente dal mancato introito dell'affitto di un alloggio in seguito al decesso dell'assegnatario.

GESTIONE ACCESSORIA

Centro di attività	Gestione accessoria
Risultato di esercizio 2013	50

GESTIONE FINANZIARIA

Centro di attività	Gestione finanziaria
Risultato di esercizio 2013	-1.311

GESTIONE STRAORDINARIA

Centro di attività	Gestione straordinaria
Risultato di esercizio 2013	-9.949

GESTIONE FISCALE

Centro di attività	Gestione fiscale
Risultato di esercizio 2013	-6.277

La gestione accessoria presenta un risultato positivo pari ad € 50, la gestione finanziaria un risultato negativo per € 1.311 generato da oneri bancari ed interessi passivi.

La gestione straordinaria presenta un risultato negativo di € 9.949 determinato dal saldo tra l'Imu richiesta dalla Gestel Srl sull'immobile del 1° padiglione ospedaliero, dalla quota di contributi previdenziali richiesti dall'Inpdap per l'aggiornamento del trattamento pensionistico di una ex dipendente e la quota che sarà erogata dalla Provincia Autonoma di Trento, nel rispetto di quanto previsto dal contratto di comodato.

La gestione fiscale, che si riferisce alle imposte e tasse rilevate nel corso dell'esercizio, esclusivamente a carico del patrimonio immobiliare dell'Azienda, presenta un risultato negativo pari ad € 6.277.

Il risultato finale è positivo, con un utile di esercizio pari ad € 43.756.

Si evidenzia che, unitamente alla contabilità analitica la direzione ha presentato in maniera sistematica, nel corso dell'esercizio, le relazioni trimestrali al Consiglio di Amministrazione, che hanno consentito di monitorare l'andamento della gestione attraverso la puntuale analisi degli scostamenti ed il monitoraggio di altri dati di carattere generale, quali l'incidenza percentuale dei costi che compongono il costo della produzione, la composizione del valore della produzione con l'analisi dell'incidenza percentuale delle diverse voci di ricavo.

Accanto a tali dati è stato attuato il costante monitoraggio dell'andamento dei diversi servizi.

Per il servizio di Rsa è stato costantemente tenuto sotto osservazione il tasso di occupazione dei posti letto, con particolare riguardo a quelli di sollievo e per gli altri servizi l'andamento delle prestazioni erogate, comparate con i dati relativi all'anno precedente oltre alla composizione dell'utenza del servizio di Rsa sulla base dei profili risultanti dalle valutazioni SVM.

A titolo sperimentale, anche nel corso dell'anno 2013, sono applicati al bilancio di esercizio alcuni indici ed è stata operata una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale, con l'obiettivo di ricavare indicazioni utili per meglio orientare la gestione economica, finanziaria e patrimoniale

A titolo esemplificativo si riporta nel prospetto che segue la riclassificazione del conto economico effettuata secondo il valore aggiunto, comparata con i dati dell'esercizio precedente :

Riclassificazione del conto economico effettuata secondo il valore aggiunto, comparata con i dati dell'esercizio precedente :

Conto Economico	2013		2012	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Ricavi di vendita	5.047.245	100,00	5.145.999	100,00
Consumi	632.420	12,53	660.788	12,84
Costi per Servizi	932.129	18,47	913.238	17,75
Costi per Godimento Beni di Terzi	0	0,00	0	0,00
Oneri Diversi di Gestione	35.748	0,71	21.116	0,41
Incrementi per lavori interni	0	0,00	0	0,00
Costi Esterni	<u>1.600.297</u>	31,71	<u>1.595.141</u>	31,00
Valore Aggiunto	3.446.948	68,29	3.550.858	69,00
Costo del Lavoro	3.343.507	66,24	3.436.460	66,78
Margine Operativo Lordo	103.441	2,05	114.398	2,22
Ammortamenti	28.163	0,56	23.064	0,45
Accantonamenti+Acc.to TFR	134.312	2,66	166.782	3,24
Redd. Operat. gestione caratter.	-59.034	-1,17	-75.449	-1,47
Altri Ricavi e Proventi	119.030	2,36	82.193	1,60
Proventi Finanziari	349	0,01	1.486	0,03
Reddito Operativo di Gestione Complementare e Accessoria	<u>119.379</u>	<u>2,37</u>	<u>83.679</u>	<u>1,63</u>
Reddito Operativo Aziendale	60.345	1,20	8.230	0,16
Oneri Finanziari	-365	-0,01	-986	-0,02
Reddito di Competenza	59.980	1,19	7.245	0,14
Gestione Straordinaria	-9.949	-0,20	9.346	0,18
Reddito Ante Imposte	50.032	0,99	16.592	0,32
Imposte	6.276	0,12	6.493	0,13
Reddito Netto	43.756	0,87	10.099	0,20

Dall'analisi dei dati riportati nel prospetto emerge che nel corso dell'esercizio 2013 si è verificata una riduzione del Margine Operativo Lordo passato dai €

114.398 dell'anno 2012 ai € 103.441 dell'anno 2013 che in termini percentuali rappresenta il 9,58%.

Il risultato della gestione caratteristica evidenzia un reddito operativo negativo pari ad € 59.034. Il Reddito operativo aziendale è aumentato dai € 8.230 dell'esercizio 2012 ai € 60.345 dell'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Nel prospetto che segue, invece, si riporta la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale sulla base della "attitudine" delle voci a trasformarsi in liquidità.

Il prospetto che segue mette a confronto i dati relativi all'esercizio 2012 con quelli dell'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale sulla base della "attitudine" delle voci a trasformarsi in liquidità:

STATO PATRIMONIALE	2013		2012	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Attivo Corrente	1.991.837	10,55	1.903.044	9,82
Liquidità Immediate	443.626	2,35	288.206	1,49
Disponibilità liquide	443.626	2,35	288.206	1,49
Liquidità Differite	1.497.858	7,94	1.563.723	8,07
Crediti verso clienti	411.034	2,18	467.237	2,41
Altri Crediti	1.086.824	5,76	1.096.486	5,66
Disponibilità	37.014	0,20	39.748	0,21
Rimanenze	37.014	0,20	39.748	0,21
Ratei e risconti	13.339	0,07	11.367	0,06
Attivo Fisso	16.883.689	89,45	17.478.425	90,18
Immobilizzazioni immateriali	44.112	0,23	12.278	0,06
Immobilizzazioni materiali	16.838.028	89,21	17.464.598	90,11
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,01	1.549	0,01
CAPITALE INVESTITO	18.875.526	100,00	19.381.469	100,00
Passività a BT	1.482.761	7,86	1.492.522	7,70
Liquidità Negative	15.946	0,08	31.426	0,16
V/Banche	15.946	0,08	31.426	0,16
Esigibilità	1.430.769	7,58	1.461.096	7,54
Debiti verso fornitori	288.960	1,53	470.193	2,43
Acconti e cauzioni	25.727	0,14	7.500	0,04
Altri Debiti	1.116.082	5,91	983.403	5,07
Ratei e risconti	36.046	0,19	0	0
Passività a M/LT	783.032	4,15	705.395	3,64
TFR	760.579	4,03	679.343	3,51
Fondi per rischi e oneri	22.453	0,12	26.052	0,13
Mezzi Propri	16.609.734	88,00	17.183.552	88,66
Patrimonio e riserve	16.565.978	87,76	17.173.453	88,61
Utile/Perdite d'Esercizio	43.756	0,23	10.099	0,05
FONTI DI FINANZIAMENTO	18.875.526	100,00	19.381.469	100,00

Dal confronto emerge un aumento dell'attivo corrente rispetto all'anno precedente del 4,66%, determinato principalmente dall'aumento della liquidità. L'attivo fisso rileva una diminuzione rispetto l'anno precedente dovuta alla rilevazione

in diminuzione del nuovo valore attribuito dell'immobile del primo padiglione dell' ex Ospedale civile di Riva del Garda pari al 3,40%. Il capitale investito fa registrare una diminuzione del 2,64% rispetto all'esercizio precedente.

Il passivo evidenzia una lieve diminuzione delle passività a breve termine, determinato principalmente dalla minore incidenza dei debiti nei confronti dei fornitori e un incremento dell' 11 % delle passività a medio e lungo termine per effetto della movimentazione del Fondo TFR.

L'analisi dei dati relativi ai mezzi propri mette in evidenza un decremento rispetto all'esercizio precedente del 3,34% dovuto alla rettifica del valore dell'immobile del 1° padiglione dell'ex Ospedale civile di Riva del Garda dopo l'operazione di riaccatastamento e l'assegnazione di una nuova rendita catastale di cui si è trattato in varie parti della presente relazione.

Valutazione complessiva della gestione

Servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale

Il servizio di Rsa, con una capacità ricettiva massima di 87 posti letto, dei quali 4 gestiti con finalità di posti di sollievo, è quello che genera la maggior parte dei ricavi dell'azienda. L' analisi dei dati relativi all'esercizio 2013 evidenzia le giornate di presenza in 31.118 giorni, pari ad una presenza giornaliera di 85,25 utenti, che rappresenta un tasso di occupazione dei posti letto pari al 97,99%, se rapportato agli 86 posti considerati quale base per l'elaborazione del budget al 99,13%.

Anno	Presenze	Tasso occupazione posto letto
2013	31.118	99,13 %
2012	31.364	99,64%

Il dato è stato influenzato negativamente dal decesso, avvenuto a fine agosto, di un utente che occupava un posto convenzionato con la provincia di Bolzano. Dopo la chiusura del rapporto di convenzionamento, il posto letto è stato messo a disposizione, per gli ultimi quattro mesi dell'anno, di persone che richiedono l' accoglienza senza passare per la valutazione da parte dell' U.V.M. del distretto sanitario.

Nonostante l'elevata domanda presente sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, che , in parte, non trova risposta attraverso le risorse convenzionate, si sono verificate notevoli difficoltà per la copertura del posto a causa dell'elevata tariffa richiesta.

Nel corso dell'esercizio, sono stati accolti complessivamente 39 utenti a titolo definitivo oltre ad 6 utenti su posto letto non convenzionato per brevi periodi, nei mesi compresi tra settembre e dicembre.

La tabella che segue illustra la composizione dell'utenza al 1° gennaio 2013 ed al 31.12.2013 suddivisa per sesso e classi di età.

UTENTI PRESENTI AL 1/01/2013				UTENTI PRESENTI AL 31/12/2013			
Fasce età	Donne	Uomini	TOTALE	Fasce età	Donne	Uomini	TOTALE
< 50	0	4	4	< 50	0	4	4
51-60	2	2	4	51-60	2	3	5
61-70	3	0	3	61-70	3	1	4
71-80	10	9	19	71-80	11	8	19
81-90	36	5	41	81-90	34	5	39
91-100	16	0	16	91-100	14	0	14
101-110	0	0	0	101-110	1	0	1
TOTALE	67	20	87	TOTALE	65	20	86

Come è noto, uno dei servizi offerti dalla nostra Rsa, di grande importanza per gli utenti del territorio, è rappresentato dal servizio di accoglienza temporanea, un servizio di sollievo offerto alle famiglie, che consente, sulla base di quanto previsto dalle direttive provinciali, l'accoglienza, per un massimo di 60 giorni nel corso dell'anno solare, di utenti inviati dall'UVM del distretto sanitario.

Nel corso del 2013 il servizio di accoglienza temporanea ha accolto complessivamente 38 utenti (donne e uomini), consentendo in questo modo di dare una risposta qualificata e di primaria importanza ai bisogni degli utenti e delle loro famiglie offrendo un'alternativa concreta alla scelta dell'istituzionalizzazione definitiva in Residenza Sanitaria Assistenziale.

Va ulteriormente sottolineata la complessa gestione di questo servizio determinata dalla breve permanenza in struttura di questa tipologia di utenti, che richiede un notevole impegno di risorse nella fase di inserimento dell'utenza e di gestione dei casi, durante la breve permanenza in struttura.

Nel corso dell'anno 2013, i 4 posti destinati alle accoglienze di sollievo sono stati occupati complessivamente per 1.414 giornate di presenza che sono pari a 3,87 utenti al giorno, con un tasso di occupazione dei posti letto del 96,85%.

Nella tabella che segue si evidenziano i dati relativi a questo servizio comparati con quelli dell'anno precedente:

Andamento presenze posti solievo Anno	Presenze Posti di sollievo	Presenza giornaliera utenti sollievo	Tasso medio occupazione posti sollievo
2013	1414	3,87	96,85
2012	1436	3,92	98,09

Lo scarto , è comunque tollerabile anche in considerazione del fatto che l'UVM , tra dimissione ed accoglienza del nuovo utente , secondo le direttive provinciali per l'assistenza sanitaria per l'anno 2013, avrebbe a disposizione 72 ore per la comunicazione della disponibilità del nuovo posto letto.

Nel corso dell'anno sono deceduti complessivamente 29 utenti del servizio di Rsa dei quali, ben 23 in struttura e 6 in ospedale, dove erano stati ricoverati in quanto la gravità delle condizioni e la complessità dei trattamenti necessari non consentiva più il mantenimento in Rsa. La gestione in struttura della fase terminale della vita delle persone accolte che, da sempre, ha costituito per l'Apsp "Città di Riva" uno degli aspetti che maggiormente caratterizzano la "politiche" di presa in carico dell'azienda e di assistenza degli utenti, ha generato nel corso del 2013 maggiori costi a carico del bilancio di esercizio dovuti ad una maggiore presenza dei medici in struttura ed al maggior impiego di farmaci ivi compresi quelli per gestire la terapia del dolore in fase terminale.

Le giornate di ricovero ospedaliero complessive degli utenti del servizio di Rsa nel corso dell'anno 2013 sono state 368 che rappresentano lo 1,18% delle giornate di presenze , mentre nel 2012 ammontavano a 328 giornate pari allo 1,04%.

Il dato conferma il raggiungimento di un importante obiettivo perseguito dall'Azienda che è quello del massimo contenimento del ricorso all'ospedalizzazione dei residenti.

Un altro importante servizio offerto dalla Rsa è il nucleo ad alto fabbisogno assistenziale che accoglie 15 utenti affetti da demenza.

Il nucleo , dispone di una specifica organizzazione e cerca di rispondere in maniera qualificata ed il più possibile personalizzata ai bisogni di questa categoria di utenti.

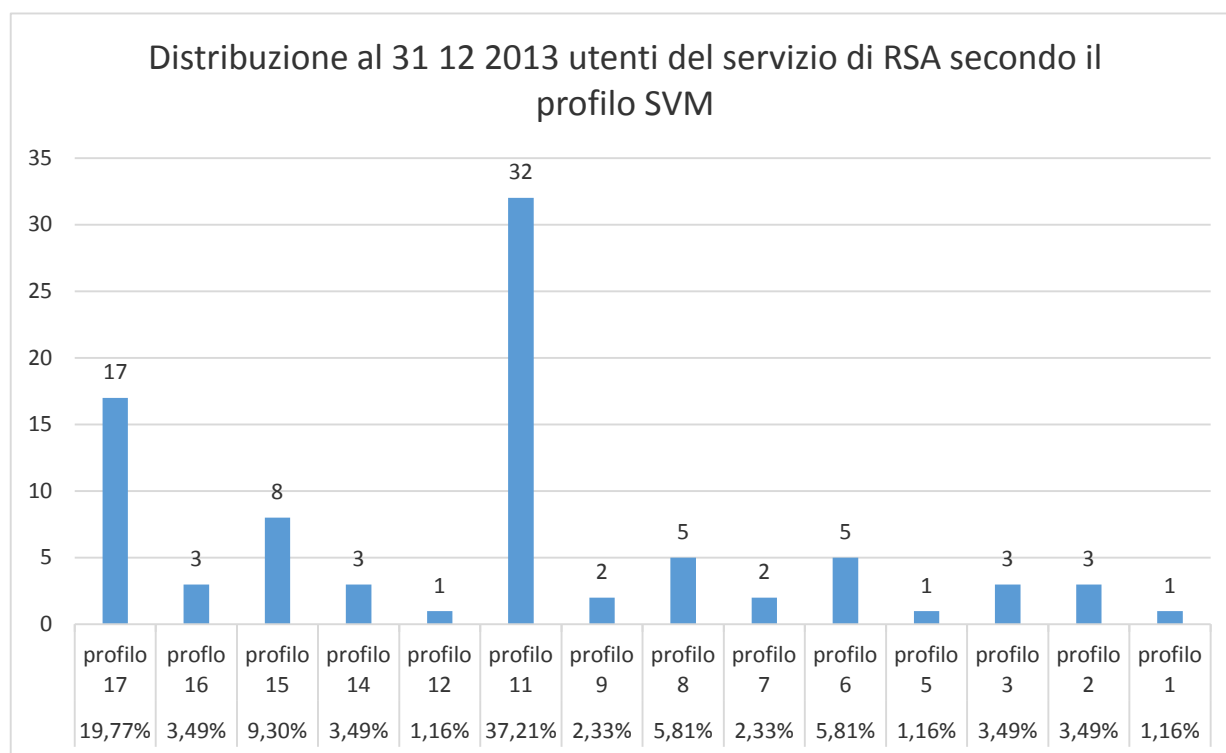
Oltre al servizio psicologico a supporto di utenti, familiari e personale che opera nel nucleo, nel corso del 2013 è proseguito il rapporto di consulenza con uno psichiatra per migliorare la gestione farmacologica degli utenti e trattare con un approccio adeguato i disturbi comportamentali.

Nel corso dell'anno 2013, oltre alle persone affette da demenza, i servizi sanitari ed assistenziali dell'Apsp hanno continuato ad occuparsi di utenti, tre persone, affetti da gravi patologie quali la SLA (Sindrome Laterale Amiotrofica), altre malattie rare o in condizione di stato vegetativo.

L'accoglienza, pur in un contesto preparato professionalmente ad affrontare tali problematiche, di questa tipologia di utenza ha confermato la complessità di gestione del servizio e richiesto periodici momenti di incontro per affrontare le criticità e riorganizzare le attività per far fronte ai particolari bisogni di queste persone. Per personalizzare il più possibile le prestazioni erogate è stato attivato un intervento "ad hoc" con la collaborazione di una fisioterapista specializzata in cure palliative.

Nella tabella che segue si riporta la distribuzione degli utenti accolti presso la Rsa, secondo la valutazione fatta sulla base dei criteri stabiliti dalla scheda SVM ossia la "Scheda per la Valutazione Multidimensionale". La scheda analizza tutti gli aspetti della vita dell'anziano preso in carico, per quanto concerne la salute, con riferimento ai vari organi ed apparati, ma soprattutto il suo grado di autosufficienza, i rapporti sociali ecc..., definendo i profili di riferimento.

Al 31/12/2013, il 74,42 % degli utenti accolti erano stati valutati e classificati nei profili compresi tra l'11 ed il 17 del sistema classificazione previsto dalla scheda SVM, che risultano essere i profili più complessi da gestire sia dal punto di vista sanitario che assistenziale.



Il dato riportato sopra contribuisce a spiegare l'elevata incidenza dei costi relativi alla spesa farmacologica ed alle consulenze specialistiche richieste per la gestione dei casi più complessi.

Nel corso del 2013 in considerazione della complessità delle casistiche trattati e dopo un'attenta analisi dei turni di servizio e delle attività svolte dagli operatori dei nuclei residenziali, effettuata dallo staff di direzione, coadiuvato da un gruppo di

lavoro multiprofessionale, è stato elaborata un'ipotesi di riorganizzazione dei turni di lavoro e delle attività dei nuclei residenziali del primo e del secondo piano, con l'obiettivo di riequilibrare i carichi di lavoro, migliorare le prestazioni erogate all'utenza e migliorare il clima di lavoro tra gli operatori.

La sperimentazione che è stata messa in atto a partire dal mese di ottobre del 2013, ha consentito una più equa distribuzione dei carichi di lavoro ed una maggior presenza di personale assistenziale nelle fasce orarie di maggior impegno lavorativo, come quella del pasto serale, ed hanno comportato un incremento delle attività dedicate agli utenti di ca. 80 minuti giornalieri.

La sperimentazione si è conclusa nel marzo del 2014 e considerato l'esito positivo e nei prossimi mesi sarà resa definitiva.

Al fine di ridurre il disagio agli utenti che, per ragioni di carattere sanitario, hanno dovuto far ricorso a prestazioni erogate da servizi esterni alla struttura, l'azienda ha garantito, anche nel corso dell'anno 2013, i trasporti a visite presso i diversi presidi ospedalieri o altre strutture sanitarie con l'impiego dei propri mezzi e del proprio personale, ricorrendo solo in casi di necessità alle prestazioni dei servizi erogati dall'Apss.

Nel corso del 2013 i trasporti effettuati con mezzi dell'azienda, sono stati 180, con un decremento di 6 trasporti rispetto all'anno precedente, pari al 3,22%.

Questo servizio contribuisce a mantenere elevata la qualità delle prestazioni erogate dal nostro servizio di Rsa, evitando il ricorso al servizio trasporto infermi dell'Apss, con la conseguente limitazione di disagi agli utenti ed alle loro famiglie.

Centro Diurno e Centro Servizi

L'attività del Centro Diurno è stata gestita sulla base di un accordo contrattuale stipulato con l'azienda sanitaria in coerenza con quanto previsto dalle direttive provinciali per l'anno 2013, emanate in seguito al trasferimento delle competenze relative al servizio di Centro diurno nell'area di integrazione socio sanitaria, come previsto dalla legge provinciale sulla tutela della salute 23 luglio 2010, n. 16. Si conferma, anche nel 2013, che il passaggio di competenze ha determinato un utilizzo più efficiente del servizio con una maggior continuità negli invii rispetto all'esperienza precedente che poneva la competenza in capo alla Comunità.

Nel corso del 2013, il servizio di Centro Diurno, è stato convenzionato per 14 posti, con nuove modalità di remunerazione che prevedevano, come nel 2012 l'assegnazione di un budget predeterminato, per la gestione del servizio.

Le direttive provinciali hanno introdotto la possibilità di accoglienza su posti a pagamento che per la nostra struttura sono 6.

Nel corso del 2013, sono stati istituiti dei "pacchetti di servizio" con la determinazione di apposite tariffe, per promuovere il servizio a pagamento presso eventuali utenti interessati, considerato che lo stesso, è uno dei servizi che possono essere "acquistati" con l'utilizzo dell'assegno di cura.

L'indice di copertura del servizio, però, è stato molto basso e tali posti hanno accolto complessivamente nr. 3 utenti per un tale di 42 giornate nel corso dell'anno.

La tabella che segue riassume i volumi di attività del centro diurno per l'anno 2013, comparati con quelli dell'anno precedente:

INDICATORI CENTRO DIURNO	2013	2012	Scostamento	%
Capacità massima convenzionata	14	14		
Presenze totali	4053	4376	-323	-7,38
Nr. pasti pranzo erogati	3646	4163	-517	-12,42
Nr. pasti cena erogati	2803	3340	-537	-16,08
Nr. colazioni erogate	359	345	14	4,06
Nr. bagni	455	414	41	9,90
Nr. trasporti s/assistenza	1736	1673	63	3,76
Nr. trasporti c/assistenza	1967	2361	-394	-16,69

Centro Servizi

L'attività del Centro Servizi è stata gestita sulla base di una convenzione con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro nell'ambito dell'accordo di programma, risalente all'anno 2005, tra l'allora Comprensorio Alto Garda e Ledro e le quattro Apsp operanti sul territorio, e prorogato nel 2012 fino alla data di approvazione del nuovo regolamento dei servizi previsto dalla legge provinciale sulle Politiche Sociali in Provincia di Trento, L. p. 13/2007.

Nel 2013 le prestazioni erogate dal Centro servizi si sono limitate, come per l'anno precedente, al servizio pasti a domicilio ed al servizio bagni protetti.

Il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa messo in atto dalla Comunità dell'Alto e Ledro ha contribuito al rallentamento, della crescita delle prestazioni erogate dal Centro Servizi, con una sensibile diminuzione dei pasti forniti all'utenza del servizio di assistenza domiciliare. Il risultato negativo è stato prodotto anche dalla ricaduta degli effetti della crisi economica che, colpendo i livelli di reddito delle famiglie, hanno determinato l'assunzione da parte della rete familiare, se esistente, di alcuni compiti di carattere assistenziale che, in altri periodi, venivano delegati alla rete dei servizi.

In questa prospettiva, unitamente alle altre tre Apsp operanti nell'Alto Garda e Ledro, l'Apsp "Città di Riva", ha ottenuto dalla Provincia Autonoma di Trento, la possibilità di poter offrire direttamente sul mercato, in via sperimentale, servizi a tariffa piena, agli utenti in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dotati di risorse economiche, per integrare l'offerta presente sul territorio e dare risposta alla domanda non soddisfatta dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro.

Nel 2013 è proseguito il difficile lavoro di costruzione di relazioni con la Comunità, l'Apss e il privato sociale con l'obiettivo di focalizzare meglio possibili segmenti di "mercato", nei quali intervenire strutturando un'offerta di servizi ad "hoc". Gli sforzi profusi su questo versante non hanno dato i risultati sperati, imponendo di rinviare al 2014 la strutturazione di un'articolata offerta di servizi, a tariffa piena, destinati agli utenti del territorio dell'Alto Garda e Ledro, in condizione di poter sostenere autonomamente la spesa.

Il Centro servizi, ha svolto, anche nel corso del 2013, la propria attività su tre comuni (Riva del Garda, Nago Torbole e Tenno), con un bacino di utenza di ca. 20.000 abitanti erogando complessivamente 40948 pasti dei quali 3849 consumati presso il servizio di "Mensa aperta" situato nella sede di Via Ardaro, 20/A e nr. 312 bagni protetti.

La tabella che segue mette a confronto i dati dell'anno 2012 con quelli dell'esercizio precedente.

Centro servizi	Anno 2013	Anno 2012	Scost.	Scost.%
Pasti a domicilio	37.099	40.910	-3.811	-9,32
Pasti presso mensa	2.880	2.986	-106	-3,55
Cene presso mensa	969	880	89	10,11
Bagni protetti	312	307	5	1,63

I dati evidenziati nella tabella testimoniano, come rilevato in altre parti della presente relazione una flessione complessiva nell'andamento delle prestazioni erogate.

Pasti a domicilio

La tabella che segue, mette a confronto i dati relativi ai pasti erogati nel corso dell'anno 2013 e 2012, fa emergere una forte diminuzione delle prestazioni erogate dal servizio di pasti a domicilio, dovute alle politiche adottate dalla Comunità Alto Garda e Ledro e dalla ricaduta della normativa che ha introdotto l'assegno di cura alle famiglie.

Come già osservato in altre parti della presente relazione, un ulteriore elemento da considerare che può spiegare l'andamento decrescente del servizio è costituito dal difficile momento di crisi economica del paese e dalle sue ricadute sui livelli occupazionali che hanno determinato la necessità delle famiglie di contenere i costi di determinati servizi, ritornando ad occuparsi dei propri familiari bisognosi di assistenza.

INDICATORI PASTI A DOMICILIO	2013	2012	Scostamento	%
Pasti trasportati	37099	40910	-3811	-9,32
Pasti consumati in mensa	2880	2986	-106	-3,55
Totale pasti	39979	43896	-3917	-8,92

Il Centro servizi, per il servizio pasti a domicilio, ha erogato 3811 pasti in meno rispetto al 2012 pari allo 9,32%.

Bagni protetti

INDICATORI BAGNI PROTETTI	2013	2012	Scostamento	%
Nr. Bagni senza assistenza	191	164	27	16,46
Nr. Bagni con assistenza	121	143	-22	-15,38
Totale bagni	312	307	5	1,63

Il servizio bagni protetti invece evidenzia un andamento costante rispetto all'anno precedente con 5 bagni in più rispetto al 2012, corrispondente al 1,63%.

Alloggi protetti

Il servizio alloggi protetti ha registrato un decremento dell'attività, pari a € 2.676 pari al 13,82% rispetto al 2012, generato principalmente dalla mancata assegnazione di uno degli alloggi, rimasto vacante per alcuni mesi nel corso dell'anno. Per quel che riguarda il servizio alloggi protetti sarà necessario proporre alla commissione per gli accoglimenti (di cui fanno parte oltre ai rappresentanti dell'Apss anche i rappresentanti del Comune di Riva del Garda e della Comunità) la semplificazione delle modalità di accoglienza, con l'obiettivo di contenere i tempi intercorrenti tra l'assegnazione e l'inserimento nella residenza, in modo da garantire l'equilibrio economico del servizio.

Servizio Mensa Attività Commerciale

Il servizio mensa attività commerciale ha registrato nel corso dell'anno 2012 un incremento di prestazioni rispetto all'anno precedente come si può desumere dalla tabella di raffronto che segue :

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Scost.	Scost.%
N. pasti erogati mensa personale	5860	5920	-60	-1,01
N. pasti erogati mensa personale Apss	8183	7246	937	12,93

Il servizio ha fatto registrare un incremento complessivo delle prestazioni rispetto all'anno precedente pari all' 6,66%.

Interventi sul patrimonio immobiliare

Nel corso dell'anno 2013 si è conclusa l'analisi da parte dei competenti organi della Provincia Autonoma di Trento del progetto esecutivo dell'intervento di

riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Civile di Riva del Garda, affidata al raggruppamento vincitore del concorso internazionale di progettazione capeggiato da Euro Project Engineering Consulting s.r.l. di Bagnolo Mella (BS) , con l'approvazione dello stesso ai fini dell'effettuazione delle gare di appalto dei lavori .

La gara relativa alla fase propedeutica è gestita direttamente dall'Apsp "Città di Riva", mentre la gara relativa alla fase di costruzione della nuova Rsa sarà gestita direttamente dal servizio appalti della Provincia Autonoma di Trento.

Attualmente i lavori relativi alle opere propedeutiche sono stati affidati ed è in fase di stipulazione il relativo contratto.

Nel corso del 2013 si sono concluse inoltre le pratiche con il Comune di Riva del Garda per la costituzione del diritto reale, sull'area messa a disposizione per l'intervento che ora è in piena disponibilità dell'Apsp.

E' noto che l'intervento, di importanza strategica per lo sviluppo delle future attività della Apsp "Città di Riva", sarà realizzato su un'area di proprietà comunale che il Comune di Riva del Garda ha messo a disposizione per tutti gli interventi necessari previsti nel progetto.

Nel corso del 2013, è stata ottenuta anche la conferma dell'erogazione del contributo per il completamento dei lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle pp. edd. 303/1 e 303/2, edificio di proprietà comunale, concesso in comodato all'Apsp "Città di Riva", denominato "Casa Mielli", che ospita il servizio di alloggi protetti, con la sostituzione delle ante ad oscurio e la loro domotizzazione, per facilitarne l'utilizzo da parte degli anziani che vi risiedono.

L'intervento sarà realizzato nel corso del 2014.

Sono stati effettuati inoltre importanti lavori di manutenzione straordinaria sulla p. ed. 1398 C.C. Riva, che ospita la sede dell'Ente. Gli interventi per un importo di € 149.946,16, hanno riguardato principalmente aspetti relativi agli impianti e si sono conclusi nel febbraio del 2014.

In previsione della scadenza del contratto di comodato gratuito stipulato nell'anno 2005 con la Provincia Autonoma di Trento per l'utilizzo degli ex Padiglioni ospedalieri quale sede della succursale del Liceo Maffei sono stati avviati contatti per la definizione del rapporto che dovrebbe proseguire , ipoteticamente per ca. 6 anni eventualmente prorogabili, con un normale contratto di locazione che potrebbe garantire all'Apsp una nuova entrata patrimoniale.

La situazione del personale

Nella tabella che segue si riporta la composizione del personale all'inizio ed alla fine dell'esercizio. Va evidenziata la presenza nell'organico, di personale straniero, comunitario e non, appartenente principalmente a categorie dotate di elevata qualifica professionale, medici, infermieri per un totale di 11 operatori. L'organico aziendale, ripartito per categoria, presenta la seguente composizione:

<i>Categoria personale</i>	<i>A tempo Indeterminato 01/01/2013</i>	<i>A tempo determinato 01/01/2013</i>	<i>A tempo Indeterminato 31/12/2013</i>	<i>A tempo determinato 31/12/2013</i>
<i>Personale servizi ass.li a tempo pieno</i>	32	0	32	0
<i>Personale servizi ass.li a tempo parziale</i>	21	5	21	6
<i>Personale servizi generali a tempo pieno</i>	18	3	18	3
<i>Personale servizi generali a tempo parziale</i>	9	8	9	9
<i>Personale amm.vo a tempo pieno</i>	3	0	3	1
<i>Personale amm.vo a tempo parziale</i>	1	0	1	0
<i>Personale con funzione direttive e coordinamento a tempo pieno</i>	2	0	2	0
<i>Personale con funzioni dirigenziali a tempo pieno</i>	1	0	1	0
<i>Personale servizi inferm. e riab. a tempo pieno</i>	10	3	9	3
<i>Personale servizi inferm. e Riab. a tempo parziale</i>	2	2	3	1
<i>Personale servizi inferm. e riab. in rapporto di convenzione</i>	0	1	0	0
<i>Personale medico in rapporto libera professione</i>	0	2	0	2
TOTALE	99	24	99	25

La componente femminile rappresenta circa il 69 % degli operatori.

La media del personale impiegato nel periodo, senza operare distinzioni tra personale ad orario parziale ed a tempo pieno, è di 124 operatori compreso il personale in rapporto di convenzione e/o collaborazione.

Uno dei principali obiettivi della politica aziendale, nel corso dell'anno 2013, è stato quello della valorizzazione delle risorse umane che operano nei diversi servizi dell' Ente, ritenendo tale aspetto di importanza strategica per una gestione efficiente ed efficace dei servizi erogati. La politica di gestione del personale , da anni , è improntata all'inserimento nell'organico dell'Istituzione di personale qualificato in tutti i settori, in particolare per quel che riguarda il personale dei servizi socio sanitari.

Per far fronte alle assenze di lunga durata del personale, l'azienda ha dovuto fare ricorso all'assunzione di operatori con contratto a tempo determinato. Rispetto agli anni scorsi non si è fatto ricorso ad assunzioni con contratto di somministrazione lavoro, alle quali si faceva ricorso in passato per integrare l' in quanto la crisi economica, ha determinato la possibilità di usufruire dell'offerta presente sul mercato del lavoro locale.

Alla fine dell'esercizio 2013, il personale impiegato con contratto a tempo determinato per finalità sostitutorie e/o assunzioni straordinarie ammontava ad 23 unità pari al 18,85 %, dell'organico effettivamente impiegato a tale data.

La ricaduta di tale fenomeno, ha comportato per l'azienda elevati costi di inserimento del personale così assunto, con il rischio di una riduzione dell'efficienza operativa dei diversi servizi.

Anche nel corso del 2013 è proseguita la collaborazione con il Comune di Riva del Garda che ha consentito di usufruire della collaborazione , per un periodo di ca. 6 mesi senza oneri a carico dell'Amministrazione, di nr. 4 persone inserite grazie alle iniziative promosse nell'ambito di quelle previste dal Documento di Interventi di Politica del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento 2011 – 2013, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1608 del 29 luglio 2011, intervento 19 denominato "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili".

Assenze per malattia personale

Le tabelle che seguono riassumono i dati annuali delle assenze per malattia, comparati con i dati dell'anno precedente.

Dai dati emerge, una diminuzione delle assenze per malattia del personale che rispetto all'anno 2012 è pari al 12,51%. Il decremento è dovuto dalla diminuzioni delle assenze per malattia di lungo periodo e dalla maternità.

In percentuale, le assenze per malattia sul totale delle ore lavorate ammontano al 6,10%.

E' da evidenziare che, nel corso del 2013 le ore di ferie godute dal personale sono 530 in meno rispetto al 2012, pari al 2,37% .

DENOMINAZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	SCOSTAMENTO	SCOST. %
Ore teoriche	175886	178572	-2686	-1,50
Ore lavorate	136448	137610	-1162	-0,84
Ore permesso	3980	3148	832	26,43
Ore ferie	21835	22365	-530	-2,37
Ore formazione	1442	1942	-500	-25,75
Ore riunioni	349	543	-194	-35,73
Ore infortunio	516	266	250	93,98
Ore malattia	8324	9514	-1190	-12,51

La tabella che segue riassume la distribuzione malattie relative all' anno 2013 suddivise per settore d'impiego ed espresse in ore di assenza rapportate alle ore teoriche di lavoro :

Settore impiego personale	Totale	ore lavorative teoriche	% ASS
Personale servizi assistenziali/socio sanitari	4757	81285	5,85
Personale servizi generali	2719	56250	4,83
Personale infermieristico / riabilitazione	610	12070	5,05
Personale Amm.vo	238	26281	0,90

Si ritiene opportuno evidenziare il numero di operatori che hanno usufruito delle diverse forme di tutela relative ai congedi parentali per gravidanza e similari che, nel corso dell'anno 2013, sono stati complessivamente 11 a tempo pieno e nr. 10 a part time per un totale di 1718 giornate di assenza, delle quali ben 867 a stipendio pieno e 615 con retribuzione al 30%, oltre a 236 giornate di aspettativa non retribuita.

Un altro dato che ha inciso pesantemente sulla gestione del personale e sull'andamento dei costi relativi, è costituito dalle giornate di assenza per assistenza a familiari ai sensi della legge 104/92. Nel corso dell'esercizio ben 7 dipendenti dell'azienda hanno usufruito dei congedi retribuiti previsti dalla citata disciplina di legge per un totale di 610 giornate di assenza.

Formazione del personale anno 2013

Crediti ECM

I dipendenti dell'Azienda che ricoprono qualifiche di tipo sanitario sono soggetti all'obbligo di seguire percorsi di formazione continua nel rispetto della normativa vigente in materia di educazione continua in medicina (ECM). E' noto che tale obbligo genera notevoli costi per la frequenza e le quote di iscrizione ai corsi che ricadono integralmente sul bilancio aziendale.

Al 31.12.2013 i crediti conseguiti dal personale sanitario, sono complessivamente 791 ed ammontano al 90% dei crediti richiesti dalla normativa per il 2013.

Considerevole, come negli anni scorsi è stato l'impegno dell'Azienda sul versante della formazione in generale, ritenuta uno degli aspetti strategici delle politiche di gestione del personale, con complessivamente ben 1442 ore di formazione erogate agli operatori.

Il dato evidenzia una diminuzione delle ore di formazione erogate rispetto all'anno precedente ma, nonostante ciò, sono stati concretizzati importanti progetti formativi che hanno consentito di coinvolgere complessivamente 90 operatori della struttura appartenenti alle diverse qualifiche professionali.

La tabella allegata espone, in sintesi, i dati disaggregati di confronto 2013/2012 riferiti alle principali figure professionali ivi compreso il personale soggetto agli obblighi ECM.

ANNO	IP/FKT	OSA/OSS/AUS	COORD.	SERV.GEN.	AMM.VI	TOTALE
2013	643	537	82	113	67	1442
2012	580	867	79	292	139	1957
SCOSTAM.	63	-330	3	-179	-72	-515

Igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro Dlgs. 81/08

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, secondo quanto previsto dal dlgs. 81/08 ed alla valutazione dello specifico rischio di movimentazione di carichi, attraverso la compilazione e l'aggiornamento semestrale dell'indice di esposizione MAPO, relativo alla movimentazione manuale di carichi, che ha consentito di rilevare nella struttura indici medio bassi di esposizione al rischio.

Nel corso dell'anno 2013 si sono verificati n.7 infortuni sul lavoro che hanno determinato 67 giornate di assenza dal lavoro.

La politica dell'azienda è stata improntata inoltre alla tutela delle condizioni di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro, garantendo il rispetto delle normative in materia ed operando nell'ottica di una sempre maggior sensibilizzazione e coinvolgimento dei lavoratori con l'obiettivo di ridurre al massimo gli infortuni sul lavoro e diffondere una cultura della sicurezza che genera effetti positivi, non solo sulle condizioni lavorative, ma anche sulla qualità del servizio erogato agli utenti anche attraverso l'intensificazione della formazione in materia di movimentazione manuale dei carichi. Va evidenziato in questa sede che nel corso del 2013 è stato approntato un importante progetto, condiviso con le Apsp dell'Alto Garda e Ledro e la Residenza Valle dei Laghi di Cavedine.

Informazione ai sensi del Dlgs. 196/2003 e s.m.

Nel corso dell'anno 2013 sono state organizzate specifiche iniziative formative sul tema della tutela della privacy e del trattamento dei dati dirette agli operatori dei diversi servizi dell'Azienda. L' Azienda mette inoltre a disposizione di tutti gli operatori neoassunti la documentazione ed il supporto necessario per un'adeguata autoformazione su questo delicato tema.

Qualità dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2013 come negli anni precedenti , è proseguito il monitoraggio degli standard di qualità previsti dalla Carta dei Servizi, rilevando un sostanziale rispetto degli stessi ed è stato costante il confronto con familiari ed utenti sul tema della qualità del servizio. E' stato somministrato a familiari un questionario sulla qualità dei servizi, i cui risultati sono stati comunicati agli utenti del servizio. E' continuato il processo di revisione della Carta dei Servizi, per adeguarla alla nuova situazione aziendale ed alle modifiche dell'organizzazione dei servizi. La nuova versione della Carta dei Servizi è stata approvata ad inizio 2014.

Sono state organizzate, come di consueto, alcune importanti iniziative di carattere socio- animativo, con l'obiettivo di coinvolgere gli utenti e le loro famiglie, in progetti diretti a rafforzare e potenziare le "relazioni di comunità".

Un importante iniziativa portata avanti nel corso del 2013 è stata quella dello sportello ascolto familiari, che ha proseguito l'attività iniziata nel 2012, ampliandola al territorio, attraverso il Centro di Ascolto Alzheimer.

Il servizio aperto al territorio e gestito grazie al sostegno dei volontari AVULSS e Aima, ha sviluppato una notevole attività , con incontri aperti, coinvolgendo la rete dei servizi sanitari e territoriali ed altre Apsp

Nel corso del 2013 sono stati organizzati quattro incontri pubblici nel corso dei quali sono stati affrontati importanti aspetti della malattia, con una buona partecipazione di familiari ed operatori dei servizi.

L'attività , patrocinata da Provincia Autonoma di Trento, Apss, Comune di Riva del Garda e Comunità dell'Alto Garda è sostenuta finanziariamente dalla Provincia Autonoma di Trento che ne sostiene i costi di gestione , mentre il Comune di Riva del Garda mette gratuitamente a disposizione le strutture per l'organizzazione delle iniziative pubbliche.

E' proseguita inoltre l'iniziativa dello sportello di ascolto interno con la possibilità di accesso ad un supporto psicologico individualizzato aperto anche a utenti , familiari e personale dipendente.

Tra le diverse iniziative di carattere socio animativo organizzate nel corso del 2013 degno di nota è stato il progetto denominato "Slow sail" , in collaborazione con la Coop. Archè, di navigazione a vela sul Garda , tenutosi nel periodo estivo, che ha coinvolto un gruppo di utenti non autosufficienti della struttura e in talune occasioni anche i loro familiari.

Altra interessante iniziativa è stata la conferma dell'attività di "Pet Therapy" , un'attività terapeutica "non convenzionale", che è continuata sulla base di un progetto strutturato nel corso di tutto l'anno 2013 e che è risultata di notevole gradimento per gli utenti coinvolti.

Un altro importante intervento che ha arricchito l'offerta di attività di animazione e socializzazione, è stata la riproposizione dell'intervento delle ceramiste della fondazione Thun, con l'organizzazione di un corso di ceramica, che ha riscosso un notevole successo di partecipazione.

Infine va ricordata l'attività coristica, che costituisce ormai da ca. 15 anni una costante del programma socio animativo della struttura che vede il Coro Allegria, coro composto da utenti, volontari e familiari a partecipare ad importanti manifestazioni pubbliche.

L'azienda già nel 2012 aveva aderito, su proposta del Comune di Riva del Garda, alle iniziative organizzate nell'ambito del Distretto famiglia, identificato con il marchio "Family", un' iniziativa che prevede il coinvolgimento di tutte le organizzazioni pubbliche e private operanti sul territorio comunale, che agiscono nei diversi settori per individuare comuni strategie per ampliare e migliorare i servizi offerti alle famiglie. Il territorio coinvolto, che prende il nome di Distretto Famiglia, deve adeguarsi alle esigenze familiari mettendo in atto progetti concreti rientranti nelle azioni previste dall'apposito disciplinare. In questo ambito l'Apsp "Città di Riva" ha concluso nel 2013 la realizzazione, all'interno della sede della Rsa di Via Ardaro, di un' area attrezzata per facilitare gli incontri " nonni -nipoti" / "nonni - famiglie", con l'individuazione di uno spazio per il gioco e l' allestimento di un' area a disposizione per l'allattamento dei bambini.

Nel giardino della Rsa di Via Ardaro, è stata conclusa la realizzazione di una piccola area attrezzata, con giochi a molla per bambini, in modo da creare uno spazio ricreativo in sicurezza per i bambini in visita a nonni e/o conoscenti.

Le iniziative illustrate hanno l'obiettivo di rafforzare e favorire le relazioni e lo scambio tra gli utenti dei servizi della struttura ed i loro familiari e sono state realizzate grazie al contributo economico del Comune di Riva del Garda.

Un importante iniziativa di promozione sul territorio dell'immagine dell'Apsp è stata la mostra di fotografia realizzata in collaborazione con i fotoamatori del circolo fotografico "Il Fotogramma" di Nago Torbole. La mostra realizzata grazie all'impegno di un gruppo di utenti dei servizi dell'Apsp e di soci del circolo ha riscosso un notevole successo ed è stata presentata nel dicembre 2013 presso la sede dell'Apsp e replicata ad inizio 2014 nella sala comunale per le esposizioni.

L'attività ha avuto il patrocinio del Comune di Riva del Garda.

Un'altra iniziativa degna di nota è stato il progetto elaborato con la comunità psichiatrica "Villa Ischia". Nell'ambito di tale progetto sono stati programmati nel corso dell'anno numerosi incontri , normalmente a cadenza settimanale, tra gli utenti della Comunità e un gruppo di anziani utenti dei servizi dell'Apsp, con l'obiettivo di stimolare le potenzialità degli utenti della comunità di prendersi di cura delle persone anziane. Il progetto ha riscontrato un notevole successo e proseguirà anche nel corso del 2014.

E' proseguita anche l'attività di collaborazione con scuole ed agenzie di formazione per l'accoglienza presso i servizi dell'Apsp "Città di Riva", di studenti per periodi di tirocinio.

Accanto al rapporto, consolidato ormai da anni, con l'Opera Armida Barelli, per l'accoglienza in tirocinio di studenti dei corsi di formazione per OSS, che nel corso

dell'anno sono stati 12 , è continuato il rapporto con l'Istituto Don Milani di Rovereto, accogliendo nel 2013, e nr. 10 studenti dei corsi di formazione nelle professioni sociali.

E' proseguita la collaborazione con l'Università di Verona per l'accoglienza in tirocinio di studenti dei corsi di laurea in professioni sanitarie ed in particolare in fisioterapia, con l' accoglienza di due studenti.

E' continuato il forte impegno dell'Ente sul tema della qualità dei servizi, con la conferma dell'adesione, al servizio consorziato di responsabile della qualità, ampliato nel 2013 alle attività formative con altre strutture del sistema UPIPA e la partecipazione, con buoni risultati, al progetto Marchio Qualità Upipa "Qualità & Benessere", nell'ambito del quale è stata confermata la qualifica di "Benchmark".

L'azienda ha aderito e partecipato a diverse iniziative promosse dall'Upipa per il rafforzamento di una "cultura di sistema" tra le quali è proseguito l'impegno sul tema "Contenere la contenzione", con l'obiettivo di migliorare la gestione di questo aspetto "critico" dell'attività del servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale e l'elaborazione di uno specifico progetto di intervento sul tema del "Dolore" in Rsa .

Sono proseguiti infine i progetti di informatizzazione della cartella socio sanitaria e di tutti i dati relativi alle prestazioni sociali e sanitarie erogate dalla struttura, con il coinvolgimento di tutte le figure sanitarie ed assistenziali che vi operano e che ha portato alla gestione di tutte le attività di carattere sanitario ed assistenziale ed alla loro tracciabilità attraverso l'utilizzo di un apposito software che viene sistematicamente aggiornato ed ampliato per migliorare questo specifico aspetto del sistema informativo aziendale, con importanti ricadute sulla qualità dell'assistenza erogata.

F.to Il Presidente
(Benini Graziella)

Riva del Garda, 02 aprile 2014

Allegato 1)

Bilancio per Centro Attività al 31/12/2013											
	Rsa	All.Prot.	C.Diurno	C.Serv.	Serv.Mensa att.tà comm.le	Fondaz.	G.Acc.	G.Fin.	G.Strao	G.Fisc.	Totale Conto
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.225.225	110.987	306.844	463.192	79.849	31.799	50	0	13.862	0	5.231.807
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	-4.168.412	-119.313	-275.737	-485.375	-81.074	-26.420	0	-1.617	-13.862	-1	5.171.811
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	56.813	-8.327	31.108	-22.183	-1.225	5.378	50	-1.617	0	-1	59.996
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI											
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	0	0	0	0	0	-322	0	306	0	0	-16
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI											
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0	0	0	0	0	0	0	-9.949	0	-9.949
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	56.813	-8.327	31.108	-22.183	-1.225	5.056	50	-1.311	-9.949	-1	50.032
RISULTATO PRE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-6.276	-6.276
IRES	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-6.276	-6.276
TOTALE UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	56.813	-8.327	31.108	-22.183	-1.225	5.056	50	-1.311	-9.949	-6.277	43.756